

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Filosofia e Scienze dell'educazione (IdSua:1633100)
Nome del corso in inglese	Philosophy and Education sciences
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione & L-5 - Filosofia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/filosofia-e-scienze-delleducazione
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013 · ✓ Interclasse

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	CHIETI via Dei Vestini 31 66100 Chieti Scalo (Cod.069022)
Codice interno all'Ateneo del Corso	3FF7R^2025
Utenza sostenibile	200

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	21/04/2026 09:52

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

GIALLORETO Andrea

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio del Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali
(Dipartimento Legge 240) - ID: 62750

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	RDVDRN73 R04H501Y	ARDOVINO	Adriano	PHIL-01/A	11/PHIL-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
2.	CSTVCN73 B53F112P	COSTANTI NO	Vincenza	PAED-01/A	11/PAED-01	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	
3.	DGNRNZ59 L04Z114J	D'AGNILLO	Renzo	ANGL-01/A	10/ANGL- 01	PA - Professore Associato confermato	1	
4.	DFLFRC76 E68C632J	DE FELICE	Federica	PHIL-05/A	11/PHIL-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
5.	LVRGPP73 C06F784G	LIVERANO	Giuseppe	PAED-02/A	11/PAED-02	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
6.	LZZPLG70 P28G482Q	LIZZA	Pierluigi	ECON-06/A	13/ECON- 06	PA - Professore Associato confermato	1	
7.	MNTSFO94 H61G157K	MONTECC HIANI	Sofia	PAED-01/B	11/PAED-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.	PTSNDR67 T05A944Y	PITASI	Andrea	GSPS-07/B	14/GSPS-07	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	0,5	
9.	SCRCHR91 L68G482H	SCARLATO	Chiara	PHIL-01/A	11/PHIL-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
10.	TLNRST68 A21I804Z	TOLONE	Oreste	PHIL-03/A	11/PHIL-03	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ACHELLA	Stefania		Docente di ruolo
ARDOVINO	Adriano		Docente di ruolo
BRUNI	Elsa Maria		Docente di ruolo
CESARONE	Virgilio		Docente di ruolo
D'AGNILLO	Renzo		Docente di ruolo
DE FELICE	Federica		Docente di ruolo
GIALLORETO	Andrea		Docente di ruolo
GIANSANTE	Paola		Docente di ruolo
LIPAROTI	Marianna		Docente di ruolo
LIVERANO	Giuseppe		Docente di ruolo
LIZZA	Pierluigi		Docente di ruolo
MONTECCHIANI	Sofia		Docente di ruolo

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
PEROLI	Enrico		Docente di ruolo
VISTARINI	Tiziana		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BRASILE	FRANCESCA ROMANA
CESARONE	VIRGILIO
GALDO	CRISTINA
GIANSANTE	PAOLA
LIPAROTI	MARIANNA
MONTECCHIANI	SOFIA
PEROLI	ENRICO

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Brasile	Francesca Romana	
Di Simone	Arianna	
Galdo	Cristina	
Rocchio	Angelica	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due percorsi, distinti ma integrati, corrispondenti alle seguenti classi di riferimento: - Filosofia (L-5) - Scienze dell'Educazione (L-19). Il percorso formativo in Filosofia ha come obiettivo quello di fornire allo studente un'approfondita formazione filosofica generale caratterizzata da una padronanza del percorso storico del pensiero filosofico occidentale dall'antichità ai giorni nostri, e dalla conoscenza complessiva delle principali tematiche, degli autori e delle correnti fondamentali che caratterizzano i diversi periodi della tradizione filosofica. In questo senso, il percorso formativo previsto nel corso di studio si prefigge di introdurre lo studente all'analisi, alla comprensione concettuale e alla contestualizzazione storica di alcune delle opere più rilevanti all'interno dei singoli periodi della tradizione filosofica. Obiettivo formativo specifico del corso di studio è, inoltre, il raggiungimento di una conoscenza generale delle tematiche e delle problematiche fondamentali che caratterizzano i diversi settori dell'indagine filosofica (teoretico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso), e l'acquisizione, in questi ambiti di ricerca, di una solida capacità critico-argomentativa. Il laureato deve inoltre raggiungere conoscenze ed abilità nella pratica testuale, nell'approfondimento concettuale e terminologico, nella padronanza del metodo storico e dell'argomentazione analitica, nonché nel possesso degli strumenti necessari alla ricerca (almeno una lingua straniera, oltre l'italiano, indagine bibliografica, informatica, ecc.). Il percorso formativo intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica, integrata anche da attività laboratoriali associate ad insegnamenti di carattere filosofico e pedagogico. È stato altresì introdotto, come supporto integrativo, un equilibrato ventaglio di insegnamenti di carattere storiografico, letterario e socio-psico-pedagogico, mirante a fornire un'adeguata contestualizzazione umanistica generale delle problematiche filosofiche trattate nell'ambito del Corso di Studio. Il percorso formativo, inoltre, intende fornire allo studente alcuni prerequisiti fondamentali necessari a un eventuale e futuro inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore, per il quale, oltre agli insegnamenti di carattere filosofico, risulta utile l'innesto di quelli di carattere storiografico generale e socio-psico-pedagogico. Il percorso, infine, mira a creare conoscenze e competenze al fine di ottimizzare la valorizzazione delle risorse umane, in particolare quelle educative e culturali. Il percorso in Scienze dell'Educazione mira alla formazione dell'educatore professionale socio-pedagogico, fornendo una preparazione multidisciplinare che integra saperi pedagogici, psicologici, sociologici, sanitari, filosofici ed economici. Il corso mira all'acquisizione di conoscenze teoriche di base e competenze operative nell'ambito delle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate principalmente da conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche. I laureati nel percorso in Scienze dell'Educazione acquisiranno, inoltre, conoscenze e competenze sulle tematiche formative in generale, nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle legate alle vulnerabilità e fragilità educative, all'inclusione, alla gestione e sviluppo delle risorse umane e alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale ed educativo locale, anche attraverso attività formative finalizzate all'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale. Il percorso consente, quindi, di acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di intervenire nei processi di educazione e formazione anche mediante moderne tecnologie educative. Il percorso formativo include attività laboratoriali integrate negli insegnamenti pedagogici e psicologici, finalizzate all'acquisizione di competenze operative e riflessive attraverso metodologie attive e partecipative. Il percorso è, infine, integrato da attività didattiche finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano, e di adeguate competenze di informatica e di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociologiche consentirà ai laureati di intervenire, inoltre, nel campo della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza attraverso il lavoro di rete e forme di collaborazione interistituzionale. Determinante, quindi, è l'acquisizione della capacità di interagire con l'utenza e collaborare con le istituzioni scolastiche e le agenzie (strutture pubbliche e private, organizzazioni non profit, associazioni di volontariato ecc.) presenti sul territorio. Le attività di tirocinio, previste nel percorso formativo, si svolgeranno principalmente presso istituzioni culturali, scolastiche, educative, socio-sanitarie, socio-educative e politico-economiche. Il percorso, inoltre, mira a creare conoscenze e competenze al fine di ottimizzare la valorizzazione delle risorse umane, in particolare quelle educative e culturali. Nell'ambito delle attività formative integrative di ambedue gli indirizzi lo studente potrà confrontarsi con scenari culturali nuovi, nei quali la riflessione filosofica e pedagogica della nostra epoca può inserirsi in maniera produttiva.

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [pdf struttura CdS.pdf](#) 

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Le risorse messe a disposizione del corso di studio risultano congrue e commisurate alla nuova programmazione. Più critica la situazione in termini di docenza di Ateneo nel caso di attivazione di tutti gli ordinamenti di cui è proposta la trasformazione. Il corso copre la classe delle scienze filosofiche e di scienze pedagogiche nell'offerta formativa dell'Ateneo, posizionandosi a livelli ottimali (in riferimento alla classe di appartenenza) in termini di immatricolati e iscritti. L'ordinamento proposto, significativamente migliorato in termini di compattezza, trasparenza ed efficacia, può contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

L'impianto delle tabelle ministeriali destinate ai corsi di studio ha sempre tenuto presente l'esigenza di costruire percorsi integrati, mantenendo convenientemente largo il ventaglio dell'offerta didattica all'interno di ciascuna tabella e, tuttavia, ci sono ambiti, contesti dell'operatività professionale, esigenze specifiche del mercato delle professioni, per le quali la sensibilità interdisciplinare richiede molto di più di quanto non possa essere assicurato da una sola tabella. Per questo sono stati previsti i Corsi interclasse e per la medesima ragione viene proposto un Corso interclasse in Filosofia e Scienze dell'educazione, destinato tanto ad esperti delle Scienze dell'educazione e della formazione, quanto a professionalità che centrano la loro competenza sui saperi filosofici. Ci si rivolge, quindi, ad alcune professionalità destinate all'area dell'etica sociale, della gestione dei servizi, della comunicazione sociale, della formazione post-secondaria non universitaria e della gestione del personale, per le quali è utile e opportuna tanto la sensibilità filosofica quanto quella pedagogica ed educativa. Ci si rivolge, infine, alle diverse professionalità per le quali sono richieste competenze e

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Comitato di consultazione sugli ordinamenti didattici si è riunito il giorno 19 gennaio 2012.

Risultano presenti:

Prof. Carmine Di Illo - Presidente - Delegato del Rettore
Prof. Anna Morgante - Preside Facoltà di Economia
Prof. Gaetano Bonetta - Preside Facoltà di Scienze della Formazione
Prof. Stefano Trinchese - Preside Facoltà di Lettere e Filosofia
Prof. Michele Cascavilla - Preside Facoltà di Scienze Sociali
Dott. Massimo D'Onofrio - Delegato Ordine dei Commercialisti di Chieti
Dott. Lucia D'Alo' Massaro - Delegata Ordine degli Assistenti Sociali
Dott. Ettore Del Grosso - Delegato Unione Industriali
Dott. Fabio Cellini - Presidente Collegio IPASVI Chieti
Dott. Mauro Petrucci - Delegato Provincia di Chieti.

Risultano assenti giustificati i Proff. Felaco, Consani e Paolone.

Il Prof. Gaetano Bonetta, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, illustra il corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione.

Il Corso di laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due profili corrispondenti alle classi di riferimento e al tempo stesso integrati:

- Scienze dell'educazione
- Filosofia

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati nel profilo di Scienze dell'Educazione: potranno svolgere la propria attività lavorativa presso strutture educative, nelle imprese pubbliche e private di servizi, in comunità e nei servizi sociali, operando anche nel campo della prevenzione e della riduzione del disagio, nelle organizzazioni del volontariato, della cooperazione sociale.

I laureati nel profilo di Filosofia potranno utilizzare le competenze acquisite per accedere ai percorsi formativi previsti per l'insegnamento. Essi potranno, inoltre, inserirsi nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale. I settori più appropriati di inserimento sono rappresentati dal giornalismo, dall'editoria, dalla comunicazione, dalla gestione dell'informazione e delle risorse umane, dalle attività no-profit, dall'industria e dalla promozione culturale.

Il Comitato di consultazione sugli ordinamenti didattici, a seguito di ampio esame, esprime parere positivo.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Presidente e i responsabili di Gruppi, Commissioni e Aree disciplinari del CdS curano, fin dalla sua istituzione, un'intensa attività di scambio e interlocuzione, individuale e collettiva, con referenti e realtà del mondo educativo, formativo (in particolare scolastico), produttivo, professionale e istituzionale, di livello sia nazionale che locale. Tali interlocuzioni sono finalizzate a garantire una costante coerenza tra l'offerta formativa del CdS, l'evoluzione dei contesti professionali, i fabbisogni occupazionali e le esigenze educative del territorio, oltre alle più innovative linee di ricerca scientifica in ambito filosofico e pedagogico.

Al fine di rendere le consultazioni in itinere più efficienti e di tracciarne l'evoluzione, il CdS ha predisposto le seguenti linee di intervento:

- 1) in data 08.03.2018 il CdS ha deliberato l'attivazione di un Comitato d'Indirizzo con enti e organizzazioni che risultino parti sociali e portatori d'interesse rispetto all'offerta formativa del CdS. In accordo con le Linee guida ANVUR (10/08/2017), tale Comitato si pone come luogo di riflessione coerente con i profili culturali in uscita, che ha il compito di riflettere, approfondire e fornire elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, nonché a progettare seminari e workshop dedicati. Il Comitato è composto da docenti incardinati nel CdS (in rappresentanza delle diverse aree disciplinari e di apprendimento) e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura, dell'educazione, della formazione e della ricerca. Il Comitato di indirizzo del CdS è convocato con cadenza almeno annuale, se non semestrale, e la sua composizione sarà revisionata e integrata con cadenza almeno biennale, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e delle esigenze formative e territoriali;
- 2) il CdS è rappresentato e pertanto partecipa periodicamente e attivamente alle riunioni del CONCLEP (Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti);
- 3) in data 06.05.2025 si è svolta una riunione del Comitato di Indirizzo, rinnovato per l'a.a. 2025/2026, convocata dal Presidente del Corso di Studi in Filosofia e Scienze dell'Educazione (L5 + L19). La consultazione è stata effettuata nell'ottica di garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa e una coerente corrispondenza ai bisogni formativi e professionali del territorio. Alla consultazione hanno partecipato i rappresentanti di diverse tipologie di organizzazioni, tra cui enti pubblici, istituzioni educative e scolastiche, associazioni del terzo settore, realtà culturali e soggetti operanti nei servizi socio-educativi. I rappresentanti che hanno partecipato ricoprivano ruoli di responsabilità, direzione, coordinamento pedagogico e gestione dei servizi nelle rispettive strutture.
- 4) in data 05.05.2026 si è svolta una riunione del Comitato di indirizzo, la cui composizione è stata confermata rispetto al precedente a.a. I risultati della consultazione hanno evidenziato un apprezzamento per le opportunità di collaborazione emerse nel corso dell'a.a. 2025/2026 e un auspicio a promuovere ulteriori occasioni di confronto e riflessione condivisa, in modo da assicurare una costante coerenza tra il piano formativo e le esigenze degli stakeholders coinvolti.

I verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo e le eventuali documentazioni aggiuntive sono resi di volta in volta disponibili in forma di documenti allegati sul sito di riferimento del Corso di Studi.

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due profili corrispondenti alle classi di riferimento e al tempo stesso integrati:

- Filosofia
- Scienze dell'educazione

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, anche legate all'ambito della gestione e sviluppo del capitale umano. Acquisiranno, inoltre, conoscenze e competenze sulle tematiche formative in generale, nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle legate alle discriminazioni, all'integrazione e alla multiculturalità, anche attraverso attività formative finalizzate all'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale.

Il percorso consente, quindi, di acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di intervenire nei processi di formazione anche mediante moderne tecnologie educative.

Il percorso è, infine, integrato da attività didattiche finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano e di adeguate competenze di informatica e di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Infatti, la complessità degli odierni scenari sociali, culturali e produttivi e la continua trasformazione dei processi di costruzione e di diffusione della conoscenza evidenziano la necessità di rinnovate figure professionali dotate di saperi e competenze spendibili nel campo dell'educazione e della formazione.

Il percorso vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali. Competenze fondanti la professionalità educativa di questa figura sono la capacità di ideazione, progettazione, programmazione, implementazione, attuazione e verifica di attività finalizzate allo sviluppo e alla formazione nei campi del gioco, della motricità, del linguaggio, della crescita e del benessere psico-fisico. Tale professionalità mira alla valorizzazione delle potenzialità cognitive, creative, espressive e relazionali di ogni individuo.

Il percorso è finalizzato, pertanto, all'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento.

L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociologiche consentirà ai nostri laureati di intervenire, inoltre, nel campo della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale.

Determinante, quindi, è l'acquisizione di capacità di interagire con l'utenza e collaborare con le istituzioni scolastiche e le agenzie (strutture pubbliche e private, organizzazioni no profit, associazioni di volontariato ecc.) presenti sul territorio, che si occupano dell'infanzia, della preadolescenza, della adolescenza, degli anziani, al fine di contrastare, in un'ottica formativa, gli effetti dei deficit educativi e della marginalità con idonee strategie di risposta. Le attività di tirocinio, previste nel percorso formativo, si svolgeranno presso istituzioni scolastiche e professionali.

Il percorso, inoltre, mira a creare conoscenze e competenze al fine di ottimizzare la valorizzazione delle risorse umane, in particolare quelle culturali.

Il capitale umano, oggi, è di fondamentale importanza per il successo di ogni realtà organizzata, di qualunque dimensione e natura. Qualunque innovazione, tecnologia, organizzazione ha come elemento fondativo e caratterizzante l'incidenza del fattore umano e culturale: va, quindi, incrementata la genialità creativa dell'uomo. La sfida di ogni organizzazione si gioca, ora soprattutto, sulle competenze 'degli uomini', i quali con le proprie qualità, la propria fantasia e la propria creatività, unite ad adeguate capacità e conoscenze, possono aiutare, prevedere e gestire la complessità del futuro.

Il corso è finalizzato, quindi, anche alla formazione di un professionista capace di operare sia nel settore della formazione professionale che in quello della gestione aziendale del capitale umano e intellettuale.

Il profilo in Filosofia ha come obiettivo quello di fornire allo studente un'approfondita formazione filosofica generale caratterizzata da una padronanza del percorso storico del pensiero filosofico occidentale dall'antichità ai giorni nostri, e dalla conoscenza complessiva delle principali tematiche, degli autori e delle correnti fondamentali che caratterizzano i diversi periodi della tradizione filosofica. In questo senso, il percorso formativo previsto nel corso di studio si prefigge di introdurre lo studente all'analisi, alla comprensione concettuale e alla contestualizzazione storica di alcune delle opere più rilevanti all'interno dei singoli periodi della tradizione filosofica. Obiettivo formativo specifico del corso di studio è inoltre il raggiungimento di una conoscenza generale delle tematiche e delle problematiche fondamentali che caratterizzano i diversi settori dell'indagine filosofica (teoretico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso), e l'acquisizione, in questi ambiti di ricerca, di una solida capacità critico-argomentativa. Il laureato deve inoltre raggiungere conoscenze ed abilità nella pratica testuale, nell'approfondimento concettuale e terminologico, nella padronanza del metodo storico e dell'argomentazione analitica, nonché nel possesso degli strumenti necessari alla ricerca (almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, indagine bibliografica, informatica, etc.).

Il percorso formativo intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica. È stato introdotto inoltre, come supporto integrativo, un equilibrato ventaglio di insegnamenti di carattere storiografico, letterario e socio-psico-pedagogico, mirante a fornire un'adeguata contestualizzazione umanistica generale delle problematiche filosofiche trattate nell'ambito del Corso di studio.

Il percorso formativo, inoltre, intende fornire allo studente alcuni prerequisiti fondamentali necessari a un eventuale, futuro inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore. A questo scopo, sul solido tronco degli insegnamenti di carattere filosofico, è stata innestata una quota creditizia significativamente maggiorata di insegnamenti di carattere storiografico generale e di insegnamenti di carattere socio-psico-pedagogico. Nell'ambito delle attività formative integrative di ambedue gli indirizzi, inoltre, sono stati inseriti insegnamenti di carattere economico, politico, e medico-antropologico, allo scopo di prospettare allo studente scenari culturali nuovi, nei quali potrebbe inserirsi produttivamente la riflessione filosofica della nostra epoca. A questi nuovi scenari si pensa di collegare poi la progettazione formativa di alcuni percorsi della laurea magistrale.

Gli studenti di entrambi gli indirizzi dovranno svolgere attività di tirocinio presso istituzioni scolastiche, extrascolastiche, professionali e presso il mondo dell'impresa.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due profili corrispondenti alle classi di riferimento e al tempo stesso integrati:

- Filosofia (L-5)
- Scienze dell'educazione (L-19)

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche (Attività caratterizzanti del Gruppo 1 e Attività di base del Gruppo 7), integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche (Attività di base del Gruppo 2; Attività formative affini del gruppo 5 e del gruppo 14; Attività caratterizzanti linguistico-artistiche del Gruppo 11), sociologiche e psicologiche, antropologiche (Attività caratterizzanti discipline scientifiche per l'inclusione del gruppo 6 e del gruppo 12), anche legate all'ambito della gestione e sviluppo del capitale umano (Attività caratterizzanti storiche, geografiche, economico e giuridico-organizzative del gruppo 9) e all'ambito della neuropsichiatria infantile (Attività caratterizzanti discipline scientifiche per l'inclusione del gruppo 6 e del gruppo 12).

I laureati nella L-19 acquisiranno, inoltre, conoscenze e competenze sulle tematiche formative in generale, nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle legate alle discriminazioni e all'intercultura, all'inclusione e alla disabilità, anche attraverso attività formative finalizzate all'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale. Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di conoscenze previste dalla legge di bilancio del 2018 (commi 594-601) che ha normato giuridicamente la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico specificando tutti gli ambiti nei quali la figura dell'educatore opera. Sono inoltre presenti discipline finalizzate all'acquisizione di conoscenze previste dal D.Lgs. n. 65 del 13.04.2017 per lavorare nei servizi per l'infanzia dalla nascita fino ai 3 anni (educatore nei servizi per l'infanzia). Sono quindi presenti discipline miranti all'acquisizione di conoscenze per il conseguimento del titolo di educatore professionale socio-pedagogico e di educatore nei servizi educativi per l'infanzia così come definiti nella legge 55/2024 (entrata in vigore l'8.05.2024).

Il profilo di Filosofia (L5) ha come obiettivo quello di fornire allo studente un'adeguata formazione filosofica generale caratterizzata da una padronanza del percorso storico del pensiero filosofico occidentale dall'antichità ai giorni nostri, e dalla conoscenza complessiva delle principali tematiche, degli autori e delle correnti fondamentali che caratterizzano i diversi periodi della tradizione filosofica (Attività di base Storia della filosofia e istituzioni di filosofia del gruppo 2 e del gruppo 14; attività caratterizzanti discipline filosofiche del gruppo 5). In questo senso, il percorso formativo previsto nel corso di studio si prefigge di introdurre lo studente all'analisi, alla comprensione concettuale e alla contestualizzazione storica di alcune delle opere più rilevanti all'interno dei singoli periodi della tradizione filosofica. Obiettivo formativo specifico del corso di studio è inoltre il raggiungimento di una conoscenza generale delle tematiche e delle problematiche fondamentali che caratterizzano i diversi settori dell'indagine filosofica (teoretico, etico, epistemologico, linguistico, estetico, religioso), e l'acquisizione, in questi ambiti di ricerca, di una solida capacità critico-argomentativa. Il laureato deve inoltre raggiungere conoscenze e abilità nella pratica testuale, nell'approfondimento concettuale e terminologico, nella padronanza del metodo storico e dell'argomentazione analitica, nonché nel possesso degli strumenti necessari alla ricerca, conoscendo almeno una lingua dell'unione europea oltre l'italiano e acquisendo competenza nell'indagine bibliografica anche con l'ausilio di strumenti informatici (Attività di base discipline letterarie, linguistiche e storiche del gruppo 4; Attività di base discipline letterarie, linguistiche e storiche del gruppo 13; attività formative affini del gruppo 11).

Il percorso formativo quindi intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica. È stato introdotto inoltre, come supporto integrativo, un equilibrato ventaglio di insegnamenti di carattere storiografico, letterario e socio-psico-pedagogico (attività dei gruppi 1, 3, 6, 8, 9, 11, 12), mirante a fornire un'adeguata contestualizzazione umanistica generale delle problematiche filosofiche trattate nell'ambito del Corso di studio.

Il percorso L-19 consente di acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di intervenire nei processi di formazione anche mediante le più aggiornate tecnologie educative (Attività caratterizzanti discipline pedagogiche e metodologico-didattiche del gruppo 1; attività caratterizzanti discipline scientifiche per l'inclusione; attività di base del gruppo 3 e 7; attività di tirocinio formativo diretto).

Il percorso è, infine, integrato da attività didattiche finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano e di adeguate competenze di informatica e di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione (Attività affini del gruppo 4 e 13, attività caratterizzanti del gruppo 10).

Il percorso vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali. Competenze fondanti la professionalità educativa di questa figura sono la capacità di ideazione, progettazione, programmazione, implementazione, attuazione, valutazione e verifica di attività finalizzate allo sviluppo e alla formazione nei campi del gioco, della motricità, del linguaggio, della crescita e del benessere psico-fisico (attività caratterizzanti dei gruppi 6, 10 e 12).

Tale professionalità mira alla valorizzazione delle potenzialità cognitive, creative, espressive e relazionali, inclusive e di promozione sociale di ogni individuo (Attività di base dei gruppi 3, 7, 8; attività caratterizzanti dei gruppi 1, 6, 9; attività affini dei gruppi 4, 13, 14; tirocinio formativo diretto).

Il percorso è finalizzato, pertanto, all'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento (attività caratterizzanti del gruppo 6 e 12).

L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociologiche consentirà ai nostri laureati di intervenire, inoltre, nel campo della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare, della disabilità attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale (attività caratterizzanti dei gruppi 1, 6 e 12, attività di base del gruppo 8).

Determinante, quindi, è l'acquisizione di capacità di interagire con l'utenza e collaborare con le istituzioni scolastiche e le agenzie (strutture pubbliche e private, organizzazioni no profit, associazioni di volontariato ecc.) presenti sul territorio, che si occupano dell'infanzia, della preadolescenza, della adolescenza, degli anziani, al fine di contrastare, in un'ottica formativa, gli effetti dei deficit educativi, della marginalità e della disabilità con idonee strategie di risposta. Le attività di tirocinio, previste nel percorso formativo, si svolgeranno presso istituzioni scolastiche e professionali.

Il percorso, inoltre, mira a creare conoscenze e competenze al fine di ottimizzare la valorizzazione delle risorse umane, in particolare quelle culturali. Il capitale umano, oggi, è di fondamentale importanza per il successo di ogni realtà organizzata, di qualunque dimensione e natura. Qualunque innovazione, tecnologia, organizzazione ha come elemento fondativo e caratterizzante l'incidenza del fattore umano e culturale: va, quindi, incrementata la genialità creativa dell'uomo. La sfida di ogni organizzazione si gioca, ora soprattutto, sulle competenze "degli uomini", i quali con le proprie qualità, la propria fantasia e la propria creatività, unite ad adeguate capacità e conoscenze, possono aiutare, prevedere e gestire la complessità del futuro.

Il corso è finalizzato, quindi, anche alla formazione di un professionista capace di operare sia nel settore della formazione professionale che in quello della gestione aziendale del capitale umano e intellettuale, sia nell'ambito dei servizi di accoglienza, socio-assistenziali-educativi, di promozione sociale, di contrasto delle discriminazioni e di welfare comunitario.

I laureati nell'indirizzo in Filosofia (L5) saranno in grado di applicare le proprie conoscenze e la propria comprensione delle problematiche inerenti alla ricerca filosofica per scegliere e utilizzare gli strumenti teorici e metodologici più funzionali nell'ambito dei vari settori della didattica e della ricerca filosofica, identificare e definire in modo corretto problematiche relative all'etica applicata e all'etica ambientale, ma anche alle tematiche socio-economiche. Inoltre i laureati in Filosofia, in virtù dell'acquisita capacità di approcciarsi al mondo con curiosità e spirito di condivisione, avranno le conoscenze basilari per operare nella realizzazione di progetti e interventi di divulgazione delle conoscenze nei vari ambiti culturali, e favorire la sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza del sapere, sia umanistico che scientifico.

Ma il percorso formativo della L-5 intende fornire allo studente innanzitutto i prerequisiti fondamentali necessari per un eventuale inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore (attività del gruppo 1, 3, 6, 7, 8, 13, 14). Da evidenziare che, sul solido tronco degli insegnamenti di carattere filosofico, è stata innestata una quota creditizia significativamente maggiorata di insegnamenti di carattere storiografico generale e di insegnamenti di carattere socio-psico-pedagogico. Nell'ambito delle attività formative integrative, inoltre, sono stati inseriti insegnamenti di carattere economico, politico, e medico-antropologico (attività dei gruppi 6, 9, 12), allo scopo di aprire allo studente orizzonti culturali collaterali rispetto a quelli tradizionalmente propri alla riflessione filosofica, orizzonti nei quali si inserisce fruttuosamente l'esercizio del pensare della nostra epoca. A questi nuovi scenari si potrà poi collegare la progettazione formativa del percorso della laurea magistrale.

Gli studenti di entrambi gli indirizzi dovranno svolgere attività di tirocinio presso istituzioni scolastiche, extrascolastiche, professionali e presso il mondo dell'impresa.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Nell'indirizzo in Scienze dell'educazione, tutte le attività verranno svolte secondo i più consolidati e moderni risultati della ricerca educativa e attraverso metodologie didattiche appropriate, al fine di fornire ai laureati una autonomia di giudizio tale da utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca o altre articolate indagini relativamente a ricerche bibliografiche, progettazione e conduzione di interventi. Alcuni specifici insegnamenti, integrando le discipline di area pedagogica, consentiranno ai laureati una autonoma interpretazione di dati, una matura riflessione sui temi sociali ed etici legati al complesso panorama educativo, nonché una autonoma capacità di consultazione di normative di diritto e di sicurezza.

Attraverso lo studio delle discipline e la contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti, i laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione, in particolare, acquisiranno:

- la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione;
- la capacità di progettare e condurre interventi appropriati, interpretare i dati e trarre conclusioni;
- la capacità di scegliere e utilizzare tecnologie e metodologie appropriate;
- la capacità di combinare teoria e pratica per risolvere problemi di carattere educativo e relazionale;
- una comprensione delle soluzioni educative applicabili e dei loro limiti;
- una consapevolezza delle eventuali implicazioni non specifiche delle pratiche educative.

Anche nel caso dell'autonomia di giudizio, i risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, nonché di realtà professionali legate all'educazione, all'azienda e, più in generale, allo sviluppo del capitale umano.

I laureati dell'indirizzo in Filosofia, saranno in grado di definire e di utilizzare metodologie adeguate per svolgere indagini o condurre attività di ricerca su tematiche adeguate al proprio ambito di competenza e di comprensione. Tali ricerche potranno riguardare l'analisi critica dei testi e la ricostruzione del contesto culturale da cui discendono.

Nello specifico, i laureati acquisiranno:

- la capacità di svolgere ricerche bibliografiche, utilizzando in modo avveduto le diverse fonti di informazione;
- la capacità di interpretare i dati acquisiti con acume critico e di trarne le corrette conclusioni;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per definire e avviare attività di ricerca su autori, testi o problematiche inerenti al proprio ambito di competenza;
- la capacità di utilizzare le proprie competenze per affrontare problemi relativi alla discussione pubblica.

Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso le attività didattiche previste dalle varie discipline, che, presentando strumenti e metodi distinti per l'analisi di autori e testi,

consentiranno agli studenti di identificare e applicare le strategie più adeguate all'ambito concettuale teoretico, logico, morale, storico-filosofico entro cui si propongono di operare.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali. In modo specifico, la verifica definitiva circa l'autonomia di giudizio acquisita dagli studenti, avverrà attraverso le attività connesse alla prova finale, per la quale ciascuno studente, sotto la guida del docente, sarà avviato e indirizzato a confrontarsi con autori, testi e problemi della tradizione filosofica, a redigere una bibliografia ragionata e opportunamente aggiornata sull'argomento di competenza; ad analizzare testi della bibliografia primaria e della letteratura secondaria così da saperne definire i principali snodi concettuali e riconoscere la tradizione storiografica e interpretativa nella quale si inseriscono; a trarre le corrette conclusioni dai dati acquisiti e analizzati e ad utilizzare tali acquisizioni teoriche per sostenere una discussione pubblica.

Nell'indirizzo in Scienze dell'educazione, tutte le attività didattiche, anche attraverso la possibilità di sperimentazione di modelli e tecniche diretti a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione sul terreno delle attività relazionali e professionali, mirano in generale al potenziamento delle abilità comunicative.

Gli studenti, inoltre, saranno avviati attraverso i contenuti degli insegnamenti e attraverso il ricorso a metodologie didattiche appropriate, alla comprensione e alla conoscenza delle strategie di comunicazione in campo educativo e formativo.

I laureati nell'indirizzo in Scienze dell'educazione acquisiranno, in particolare, l'abilità di:

- migliorare le proprie capacità relazionali;
- identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e autori relativi all'ambito di ricerca educativa;
- valutare in modo critico la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive;
- sviluppare capacità di osservazione e di ascolto degli altri;
- ottimizzare l'efficacia della propria comunicazione;
- comprendere le diverse modalità comunicative nei rapporti interpersonali;
- gestire, attraverso la comunicazione, eventuali situazioni critiche nel proprio contesto professionale.

Acquisiranno, inoltre, capacità di comunicazione funzionale e interpersonale finalizzata al team building e al team leading.

Infine, il corso intende sviluppare le abilità comunicative degli studenti anche con l'utilizzo mirato dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili, attraverso l'educazione alla scelta delle strategie e dei canali più idonei e funzionali rispetto ai contenuti da trasmettere.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, nonché realtà professionali legate all'educazione, all'azienda e allo sviluppo del capitale umano, in cui gli studenti, durante il proprio percorso, saranno chiamati a comunicare le informazioni teoriche acquisite, ad affrontare problematiche educative e ad elaborare possibili soluzioni.

Il percorso formativo dell'indirizzo in Filosofia intende sviluppare negli studenti le abilità comunicative necessarie per esprimere con chiarezza e rigore le proprie conoscenze, identificando e definendo volta per volta i mezzi e le modalità espressive funzionali all'obiettivo teorico che si persegue e agli interlocutori cui ci si rivolge.

A tale riguardo gli studenti saranno avviati alla comprensione e alla conoscenza delle strategie della comunicazione filosofica, in modo da poter

- identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e in autori relativi all'ambito della ricerca filosofica;
- cogliere il rapporto che congiunge le diverse strategie espositive al contesto storico in cui maturano i testi e alla natura degli interlocutori cui essi si rivolgono;
- valutare in modo criticamente avveduto la qualità e efficacia delle differenti scelte espositive.

Parallelamente, il corso intende avvicinare gli studenti ai molteplici strumenti di comunicazione attualmente disponibili, educandoli a distinguere e a scegliere gli strumenti e

le modalità espositive che volta per volta risultano adeguati e funzionali alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.

Nello specifico, i laureati acquisiranno

- la capacità di comunicare le proprie conoscenze in forma scritta e orale, organizzando le proprie argomentazioni entro una struttura coerente e logicamente scandita nei vari passaggi;

- la capacità di utilizzare strutture espressive adeguate e variarle secondo le necessità dei diversi mezzi di comunicazione adottati.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. avviando gli studenti, nelle forme e nei modi peculiari a ciascuna delle discipline previste dal nostro ordinamento, ad esporre i dati teorici acquisiti nella forma di relazioni scritte o orali;
 2. avviando gli studenti a progettare e allestire testi su argomenti filosofici;
 3. avviando gli studenti, dove possibile e secondo le peculiarità di ciascuna disciplina, alla lettura dei testi in lingua originale, consentendo di cogliere e valutare criticamente la specificità del lessico filosofico nelle diverse lingue e tradizioni:
- Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

Attraverso metodologie didattiche appropriate e l'articolazione dell'intero piano formativo, l'indirizzo in Scienze dell'educazione si propone di sviluppare progressivamente quelle capacità (attenzione, continuità e assiduità di apprendimento) che consentono l'instaurarsi di processi di auto-formazione, di trasferimento delle conoscenze tra campi diversi, nella prospettiva di un 'imparare ad apprendere'. Il corso si propone, inoltre, di sviluppare negli studenti la capacità di apprendimento nei processi di aggiornamento in ambito professionale e nell'ambito della ricerca personale al fine di potenziare le conoscenze a fini applicativi.

I risultati attesi in termini di capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica all'interno dei singoli insegnamenti e delle attività di tirocinio formativo previste.

L'indirizzo in Filosofia si propone di sviluppare negli studenti le capacità di attenzione assidua, applicazione, e sensibilità critica che consentono l'approfondimento delle nozioni acquisite nei livelli di studio successivi, favorendo in particolare la formazione di una specifica sensibilità per l'applicazione delle competenze maturate e il loro approfondimento.

Tale obiettivo sarà perseguito principalmente attraverso le ore di studio assistito previste all'interno delle attività didattiche di ciascuna disciplina. Il conseguimento dell'obiettivo sarà verificato sia, in itinere, attraverso l'interazione sistematica attivata durante le lezioni, sia nella valutazione finale relativa a ciascuna disciplina.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

La complessità degli odierni scenari sociali, culturali e produttivi e la continua trasformazione dei processi di costruzione e di diffusione della conoscenza evidenziano la necessità di rinnovate figure professionali dotate di saperi e competenze spendibili nel campo dell'educazione e della formazione. Il percorso vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali. Competenze fondanti la professionalità educativa di questa figura sono la capacità di ideazione, progettazione, programmazione, implementazione, attuazione e verifica di attività finalizzate allo sviluppo e alla formazione nei campi del gioco, della motricità, del linguaggio, della crescita e del benessere psico-fisico. Tale professionalità mira alla valorizzazione delle potenzialità cognitive, creative, espressive e relazionali di ogni individuo. Il percorso è finalizzato, pertanto, all'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento. L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche e nelle scienze dell'educazione consentirà ai nostri laureati di intervenire, inoltre, nel campo della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale. Il percorso formativo intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica. È stato introdotto inoltre, come supporto integrativo, un equilibrato ventaglio di insegnamenti di carattere storiografico, letterario e socio-psico-pedagogico, mirante a fornire un'adeguata contestualizzazione umanistica generale delle problematiche filosofiche trattate nell'ambito del Corso di studio. Il percorso formativo, inoltre, intende fornire allo studente alcuni prerequisiti fondamentali necessari a un inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore. A questo scopo, sul solido tronco degli insegnamenti di carattere filosofico, è stata innestata una quota creditizia significativamente maggiorata di insegnamenti di carattere storiografico generale e di insegnamenti di carattere socio-psico-pedagogico.

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

I laureati nel profilo di Scienze dell'educazione potranno svolgere la propria attività lavorativa presso strutture educative, nelle imprese pubbliche e private di servizi, in comunità e nei servizi sociali, operando anche nel campo della prevenzione e della riduzione del disagio, nelle organizzazioni del volontariato, della cooperazione sociale.

I laureati nel profilo di Filosofia potranno utilizzare le competenze acquisite per accedere ai percorsi formativi previsti per l'insegnamento. Essi potranno inoltre inserirsi nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale.

COMPETENZE

Le competenze nel settore pedagogico-educativo e filosofico permetteranno innanzitutto di proseguire gli studi nei rispettivi percorsi magistrali o essere spese nei quadri professionali intermedi dell'amministrazione pubblica e privata e, in generale, negli ambiti in cui è richiesta competenza educativo-formativa o capacità di riflessività filosofica. Nell'ambito delle attività formative integrative di ambedue gli indirizzi, inoltre, sono stati inseriti insegnamenti di carattere economico, politico, e medico-antropologico, allo scopo di prospettare allo studente scenari culturali e professionali nuovi, nei quali potrebbe inserirsi produttivamente la riflessione educativa, formativa e filosofica della nostra epoca. A questi nuovi scenari, infatti, si è pensato di collegare la progettazione formativa di alcuni percorsi della laurea magistrale. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, infine, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Le competenze acquisite, possono essere utilizzate nei contesti educativi della prima infanzia e nella gestione delle risorse umane.

Sbocchi occupazionali

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione potranno utilizzare le proprie specifiche e peculiari competenze nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale in settori quali la gestione dell'informazione e delle risorse umane, le attività no-profit, l'industria e la promozione culturale. Inoltre, avranno competenze spendibili in ruoli di responsabilità in enti pubblici e privati.

Alcuni settori particolarmente appropriati di inserimento per i laureati nell'indirizzo Filosofia sono rappresentati dal giornalismo, dall'editoria, dalla comunicazione, dalla gestione dell'informazione e delle risorse umane, dalle attività no-profit, dall'industria e dalla promozione culturale. I laureati avranno acquisito inoltre competenze spendibili in ruoli di responsabilità in enti pubblici e privati (musei, archivi, biblioteche).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare

Codice	Professione
2.6.5.4.0	Consiglieri dell'orientamento
3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.3.1.1.2	Assistenti di archivio e di biblioteca
2.5.3.4.4	Filosofi

Conoscenze richieste per l'accesso



Per l'accesso al corso di laurea - indirizzo in Scienze dell'educazione - gli studenti devono essere in possesso di un'adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso scolastico di qualsiasi scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso di laurea comprende specifiche attività formative per l'acquisizione delle conoscenze di base relative alle scienze dell'educazione e della formazione, rivolte, in modo particolare, a quegli studenti che nella scuola secondaria superiore non ne abbiano svolte.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso avverrà attraverso un test a risposta multipla (e/o altro tipo di prova) per gli iscritti al percorso in Scienze dell'educazione, non selettivo, su contenuti di cultura generale, su contenuti disciplinari di base previsti dai percorsi scolastici di qualsiasi scuola secondaria superiore e su conoscenze di base delle discipline caratterizzanti il corso di laurea. Eventuali verifiche negative non pregiudicano la possibilità d'iscrizione al corso. Per il recupero di eventuali debiti formativi sono previste specifiche attività aggiuntive nelle discipline caratterizzanti il corso di laurea, da seguire nel primo anno di corso a sostegno delle attività formative ordinarie.

Per l'accesso al corso di laurea - indirizzo in Filosofia - gli studenti devono essere in possesso di una adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso formativo di qualsiasi Scuola secondaria superiore e certificate dal corrispettivo titolo di studio conseguito in Italia, o da altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equipollente. All'inizio del corso di studio saranno verificati, in particolare, mediante un colloquio e/o una prova scritta, l'eventuale possesso e l'entità, nell'ambito della cultura generale richiesta per l'accesso, delle nozioni e delle competenze filosofiche più elementari. L'eventuale esito negativo della verifica non pregiudica l'iscrizione al corso. All'accertamento dell'assenza totale o dell'insufficienza di una pur minimale cultura filosofica di base farà seguito l'offerta di specifiche attività didattiche aggiuntive vertenti sulle discipline caratterizzanti il corso di laurea, che lo studente dovrà seguire a sostegno delle attività formative ordinarie.

Modalità di ammissione

A) Conoscenze richieste per l'accesso (DM n. 270 del 2004, art. 6, comma 1)

Per l'accesso al corso di laurea gli studenti devono essere in possesso un'adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso scolastico di qualsiasi scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed equipollente. Il corso di laurea comprende specifiche attività formative e laboratoriali per l'acquisizione delle conoscenze di base relative alla filosofia, alle scienze dell'educazione e della formazione, rivolte, in modo particolare, a quegli studenti che nella scuola secondaria superiore non ne abbiano svolte.

B) Verifica dei requisiti in ingresso (DM n. 270 del 2004, art. 6, comma 1)

Premessa

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (art. 6 del D.M. 270/2004, aggiornato con decreto 6 giugno 2023, n. 96, in G.U. 27/07/2023, n. 174) richiede a tutti gli Atenei di verificare la preparazione iniziale dei nuovi iscritti, al fine di consentire alle matricole di valutare la propria preparazione personale rispetto alle conoscenze di base richieste dallo studio universitario, e di individuare, con l'ausilio di docenti tutor, percorsi individuali volti a colmare eventuali lacune di partenza, favorendo in tal guisa il buon inserimento dello studente nel corso di studi prescelto.

La disposizione ministeriale dispone altresì che gli eventuali debiti formativi conseguenti all'accertamento dell'insufficienza delle conoscenze di partenza dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso.

Il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali dà esecuzione al suddetto regolamento ministeriale somministrando un test con le caratteristiche di seguito precisate.

- Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi L5+L19 per l'a.a. 2026/2027

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, art. 6, comma 1, l'accesso al Corso di Studi è subordinato al possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o di un titolo estero riconosciuto idoneo, nonché al possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Il CdS in Filosofia e Scienze dell'Educazione non prevede un accesso a numero programmato, pertanto, l'immatricolazione non è soggetta a prove selettive. Tuttavia, la normativa prevede che gli Atenei individuino, nell'ambito dei propri regolamenti didattici, le conoscenze di base ritenute necessarie per intraprendere con profitto il percorso universitario e definiscano le modalità attraverso cui eventuali esigenze di integrazione della preparazione iniziale degli studenti possano essere affrontate. Qualora non risultino pienamente soddisfatti i requisiti richiesti per l'avvio del percorso formativo, allo studente possono essere attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Tali obblighi non precludono l'immatricolazione al Corso di Studi, ma comportano la necessità di acquisire o consolidare determinate conoscenze considerate fondamentali per il corretto svolgimento delle attività didattiche previste dall'offerta formativa. Gli OFA rappresentano pertanto uno strumento di supporto al processo formativo, volto a favorire un adeguato allineamento tra il livello di preparazione iniziale degli studenti e i requisiti culturali richiesti dal percorso accademico.

Il Corso di Studi in Filosofia e Scienze dell'Educazione (L5+L19) dà esecuzione al dettato ministeriale prevedendo che gli OFA vengano soddisfatti attraverso una prova di verifica, non selettiva, delle conoscenze iniziali. La verifica consiste in una prova scritta, relative a contenuti di cultura generale, a conoscenze disciplinari di base proprie dei percorsi della scuola secondaria superiore e ad alcune nozioni introduttive relative alle discipline caratterizzanti i due percorsi di studio.

In particolare:

-Per il percorso in Filosofia, la verifica è finalizzata ad accertare il possesso di conoscenze filosofiche di base, nonché le capacità di comprensione e di rielaborazione di contenuti di carattere filosofico.

-Per il percorso in Scienze dell'Educazione, la verifica è orientata ad accertare il possesso di conoscenze di base relative alle Scienze dell'Educazione e della Formazione, nonché competenze di comprensione e analisi di testi di carattere educativo e pedagogico.

- Modalità di attribuzione degli OFA per il CdS L5+L19 per l'a.a. 2026-2027

La verifica delle conoscenze iniziali è obbligatoria per gli studenti immatricolati al CdS L5+L19 che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con una votazione inferiore a 75/100.

Sono invece esonerati dal sostenere la prova gli studenti che abbiano conseguito il diploma di maturità con una votazione pari o superiore a 75/100. Sono inoltre esonerati dalla verifica delle conoscenze iniziali gli studenti trasferiti da altri Atenei nell'ambito della stessa area disciplinare, nonché gli studenti che si immatricolano al corso di studio per il conseguimento di una seconda laurea.

- Condizioni di assolvimento degli OFA per il CdS L5+L19 per l'a.a. 2026-2027

La verifica consiste in una prova scritta articolata in un test a risposta multipla composto da 30 domande, relative a contenuti di cultura generale, a conoscenze disciplinari di base proprie dei percorsi della scuola secondaria superiore e ad alcune nozioni introduttive relative alle discipline caratterizzanti i due percorsi di studio. Per il superamento del Test è necessario rispondere esattamente a 16 domande su 30. Per ciascuna domanda sono previste le seguenti modalità di valutazione:

- 1 punto per ogni risposta corretta;

- 0 punti per ogni risposta errata o non data.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 30 punti. Il risultato della prova sarà verbalizzato indicando i dati dello studente e la valutazione "SUPERATO" o "NON SUPERATO".

In caso di esito negativo (NON SUPERATO) verrà assegnato un debito formativo che dovrà essere colmato entro il 31 ottobre dell'anno successivo all'immatricolazione. Nello specifico, il debito formativo potrà essere considerato assolto anche senza ripetere la prova qualora vengano acquisiti almeno 18 CFU relativi a insegnamenti del primo anno nelle aree filosofica e pedagogica entro la sessione straordinaria di esami di febbraio del primo anno accademico successivo all'immatricolazione. In alternativa, il debito formativo potrà essere colmato attraverso il superamento di una specifica prova di verifica, che verrà svolta indicativamente nel periodo di aprile/maggio. Il mancato assolvimento dell'OFA o il mancato superamento del test comportano l'impossibilità di sostenere esami relativi a insegnamenti posti in offerta dal secondo anno di corso in avanti.

- Modalità di iscrizione, sede e date in cui avranno luogo le prove OFA per il CdS L5+L19 per l'a.a. 2026-2027

L'iscrizione al test OFA deve essere effettuata tramite il portale UdA online. Le prove ufficiali si svolgeranno presso il Campus di Chieti. Il calendario delle sessioni, nonché l'aula e l'orario di svolgimento della prova, verranno comunicati tramite avviso pubblicato nella pagina dedicata ai Test OFA sul sito del Dipartimento e nell'apposita sezione degli "Avvisi" del Dipartimento. La prima prova di verifica si svolgerà nel mese di novembre dell'a.a. 2026/2027. Gli studenti possono iscriversi tramite prenotazione online fino a 3 giorni prima della data d'esame.

Link: <https://www.disfipec.unich.it/node/8520>

Caratteristiche della prova finale



Per il conseguimento del titolo di studio, il percorso in Scienze dell'educazione prevede l'elaborazione scritta di una ricerca, a carattere progettuale o analitico, incentrata su una delle discipline caratterizzanti il percorso seguito e sulle competenze caratterizzanti il profilo di educatore e di esperto nella formazione e nello sviluppo delle risorse umane.

Nella prova finale dell'indirizzo in Filosofia si richiederà allo studente di misurarsi con uno o più testi di uno o più autori, sulla base dell'acquisizione di alcune linee essenziali della letteratura secondaria. La prova consisterà concretamente nell'elaborazione, nella stesura e nella discussione pubblica di un testo scritto.

Modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della prova finale

Il conseguimento del titolo di studio in Scienze dell'Educazione è subordinato alla redazione di un elaborato di tesi, di natura analitico-compilativa o progettuale, che dovrà essere incentrato su una tematica inerente ad una delle discipline caratterizzanti il percorso studi, con particolare riferimento alle competenze precipe del profilo professionale di educatore socio-pedagogico, come definite dal quadro normativo di riferimento (Legge 55/2024). Si richiede, inoltre, che dall'elaborato emerga una solida capacità di analisi critica e di applicazione delle metodologie di ricerca acquisite durante il percorso di studio.

Il conseguimento del titolo di studio in Filosofia è subordinato alla redazione di un elaborato di tesi, che esige che lo studente si confronti a partire da una prospettiva critica con uno o più testi di uno o più autori di rilievo, dimostrando una solida padronanza della letteratura secondaria di riferimento e una capacità di analisi testuale approfondita. La prova finale prevede dunque l'elaborazione, la stesura e la dissertazione di un testo scritto, che dovrà evidenziare la capacità di argomentazione rigorosa e di contestualizzazione storico-filosofica dei temi trattati.

Si richiede, inoltre, che l'elaborato dimostri una conoscenza approfondita delle metodologie di ricerca filosofica e la capacità di elaborazione di un pensiero critico autonomo.

L'istanza per la prova finale deve essere presentata auspicabilmente con almeno quattro mesi di anticipo ad un docente del corso di laurea designato quale relatore. Quest'ultimo, in qualità di supervisore scientifico, avrà il compito di orientare il lavoro del laureando, fornendo indicazioni bibliografiche, scientifiche e metodologiche, strumenti per l'analisi e per l'elaborazione del testo. Il relatore, inoltre, si impegna a fornire una revisione sia durante la fase di stesura (revisione in itinere) sia al termine della stessa (revisione finale).

La prova finale si svolge nell'ambito di una sessione di laurea (estiva, autunnale, straordinaria) e viene valutata da una commissione di cinque docenti, di cui fa parte il relatore, sulla base di criteri stabiliti dal gruppo AQ (vedi verbale sez. monitoraggio) del CdS e condivisi con tutti i docenti del CdS. La commissione, dopo aver valutato il curriculum accademico del candidato e la qualità della prova finale, formula un giudizio che viene espresso in centodecimali con eventuale attribuzione della lode e/o della menzione, qualora il candidato si sia distinto per l'eccellenza del suo percorso di studi e della prova finale.

Descrizione estesa:

Natura della prova finale

La prova finale consiste nell'insieme dei seguenti atti:

- presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto su una tematica inerente ad una delle discipline caratterizzanti il percorso studi, detto tesi, sotto la supervisione di un docente, detto relatore;
- approvazione della tesi da parte del relatore;
- valutazione della prova finale;
- attribuzione del punteggio di laurea e del titolo.

Argomento e lingua della tesi

Lo studente può redigere la tesi solamente in una disciplina il cui insegnamento sia o sia stato impartito entro il Corso di Studio e della quale abbia superato l'esame o dal cui esame sia stato dispensato (detto 'insegnamento afferente').

Per la lingua nella quale è scritta la tesi si rimanda a quanto disciplinato dall'art. 35, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo.

Compiti dello studente

1. Inviare via e-mail al relatore il Modulo richiesta assegnazione tesi (disponibile nella sezione Modulistica Segreteria Studenti). Il Modulo deve riportare la firma del laureando e del relatore e dev'essere conservato fino al conseguimento del titolo.

2. Domanda di laurea online sulla piattaforma ESSE3.

3. UPLOAD SU ESSE3 (Area riservata – sezione Conseguimento Titolo):

- modulo finale conseguimento titolo (disponibile nella sezione Modulistica Segreteria Studenti);

- ricevuta della compilazione del questionario Almalaurea;

- file definitivo della tesi in formato .pdf (si consiglia vivamente di effettuare l'upload appena possibile, onde consentire al relatore la tempestiva approvazione, necessaria per l'ammissione all'esame finale – non sarà possibile apportare modifiche alla tesi dopo la scadenza prevista per ciascuna sessione di laurea).

Gli adempimenti di cui sopra devono essere effettuati nel rispetto delle modalità e dei termini indicati dalla Segreteria Studenti. La Segreteria Studenti può disporre la consegna, da parte dello studente, di ulteriore documentazione o l'espletamento di ulteriori atti funzionali alle procedure amministrative necessarie ai fini dello svolgimento della prova finale.

Designazione e compiti del relatore

Può svolgere la funzione di relatore solo un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara e che tenga, o abbia tenuto in passato, l'insegnamento in parola.

Il relatore ha il compito di supervisionare lo studente nel percorso di elaborazione della tesi, orientandolo verso il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze e dello sviluppo della capacità di applicarle, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative, delle capacità di apprendimento illustrate nella descrizione del medesimo Corso di Studio.

L'approvazione della tesi da parte del relatore si manifesta nella sottoscrizione della modulistica che lo studente è tenuto a presentare alla Segreteria Studenti.

Commissione d'esame di laurea

La nomina e la composizione della Commissione d'esame di laurea sono disciplinate innanzitutto dall'art. 37, commi 1-5, del Regolamento didattico di Ateneo, ai quali si rimanda. Ai sensi dall'art. 35, comma 5, lettera d, del Regolamento didattico di Ateneo, si precisa che, fermo restando quanto disposto dall'art. 37, comma 3, può svolgere la funzione di componente della Commissione d'esame di laurea ogni soggetto la cui qualificazione scientifica in rapporto con le tesi di laurea oggetto di discussione sia stata accertata da parte del Consiglio di Corso di Studio.

Modalità di determinazione del voto finale di laurea

Il voto finale di laurea va da 66 a 110 ed è costituito dalla somma, per un massimo di 110 punti, della media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimali e del voto di tesi.

La media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimali è ottenuta esprimendo in centodecimali la media ponderata dei voti degli esami superati espressa in trentesimi. Non concorrono alla determinazione della media ponderata le valutazioni che hanno natura di semplice dichiarazione di idoneità o di superamento di prova d'esame e i voti relativi agli eventuali esami sostenuti e superati come esami fuori piano. Concorrono alla determinazione della media ponderata tutti i voti degli esami superati espressi in trentesimi ottenuti negli esami inclusi nel piano studi, compresi, nella misura in cui rientrano nel piano studi, i voti conseguiti nelle attività formative autonomamente scelte dallo studente (dette 'TAF D'), con le seguenti due precisazioni: il voto '30 e lode' concorre con il valore di 30,10; non concorrono alla determinazione della media ponderata i voti associati ai CFU sovrannumerari conseguenti all'inclusione nel piano studi di attività formative autonomamente scelte dallo studente per un numero di CFU superiore a quello previsto nel piano studi per questa tipologia di attività.

La valutazione della prova finale è effettuata dalla Commissione di Laurea sulla base di una rubrica valutativa articolata in dimensioni (ambiti di valutazione) e livelli qualitativi.

Le dimensioni di valutazione rappresentano gli aspetti fondamentali dell'elaborato e comprendono:

- Pertinenza, delimitazione e coerenza del tema: chiarezza dell'argomento, coerenza con gli ambiti del CdS, delimitazione del tema e coerenza tra obiettivi dichiarati e sviluppo dell'elaborato.
- Impostazione metodologica e uso delle fonti: coerenza dell'impostazione del lavoro (compilativo o sperimentale), adeguatezza e aggiornamento delle fonti utilizzate, correttezza delle citazioni e della bibliografia.
- Analisi e rielaborazione critica: capacità di selezionare, confrontare e interpretare le fonti, presenza di collegamenti tra concetti, grado di autonomia nella riflessione e nell'argomentazione.
- Struttura logico-argomentativa dell'elaborato: organizzazione del testo, coerenza interna, progressione logica degli argomenti e chiarezza dell'impianto complessivo.
- Chiarezza espositiva e padronanza del linguaggio disciplinare: correttezza sintattica e grammaticale, uso appropriato del lessico specifico, precisione terminologica e chiarezza nell'esposizione dei contenuti.

Per ciascuna dimensione sono definiti criteri descrittivi che consentono di collocare l'elaborato in uno dei tre livelli qualitativi previsti:

0–1 punti (Sufficiente): presenza dei requisiti essenziali, con sviluppo prevalentemente descrittivo e limitato approfondimento;

2–3 punti (Discreto): adeguato sviluppo del tema, con uso corretto delle fonti e presenza di elementi di analisi e rielaborazione;

4–5 punti (Buono): elaborato ben sviluppato, con buona capacità di approfondimento, uso consapevole delle fonti e rielaborazione autonoma.

La Commissione esprime una valutazione complessiva e collegiale, tenendo conto in modo integrato di tutte le dimensioni, e attribuisce un punteggio unico compreso tra 0 e 5 punti, individuando il livello qualitativo prevalente dell'elaborato.

Al punteggio ottenuto per la prova finale può essere attribuito un ulteriore punto (fino a un massimo complessivo di 6 punti) in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- svolgimento di un periodo di mobilità internazionale, debitamente certificato, con il superamento di almeno un esame presso l'istituzione ospitante;
- conseguimento del titolo nei tempi previsti dal percorso di studi (in corso);
- conseguimento di almeno quattro lodi negli esami di profitto.

Il punto aggiuntivo è attribuito una sola volta, anche nel caso in cui ricorrano più condizioni tra quelle sopra indicate.

In caso di votazione massima (110/110), alle tesi particolarmente eccellenti (sulla base dei criteri di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva), potrà essere riconosciuta la lode e la menzione accademica, qualora la commissione di laurea concordi all'unanimità.

Tale integrazione è finalizzata a valorizzare il merito curricolare dello/a studente/essa, in coerenza con i principi di trasparenza e di riconoscimento delle esperienze formative qualificanti.

La Commissione, all'inizio dell'a.a. 2026-2027, si impegna inoltre ad organizzare un seminario informativo rivolto agli studenti iscritti al terzo anno, finalizzato a illustrare:

- le modalità di scelta della disciplina e dell'argomento;
- le tecniche per una corretta ricerca bibliografica;
- le modalità di stesura dell'indice e della bibliografia secondo gli standard scientifici.

Svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato individuale, sviluppato in modo autonomo dallo/a studente/essa sotto la guida di un/a docente relatore/trice, su una tematica coerente con gli ambiti disciplinari del CdS in Filosofia e Scienze dell'Educazione. L'elaborato redatto in lingua italiana o inglese, deve evidenziare la capacità di sintesi, rielaborazione critica e utilizzo consapevole delle fonti bibliografiche.

In coerenza con le indicazioni giunte dal Senato Accademico, circa la variazione delle modalità di svolgimento della prova finale per i corsi di laurea triennali, e dunque l'eliminazione della discussione pubblica finale, il CdS si riserva di sottoporre la questione all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, per procedere in maniera sistematica e omogenea.

Il voto finale in ogni caso tiene conto dell'andamento complessivo della carriera dello/a studente/essa; della qualità dell'elaborato finale; del grado di autonomia e capacità critica dimostrati nel lavoro svolto.

Il voto di partenza viene determinato calcolando la media dei voti degli esami sostenuti (espressi

in trentesimi). La media così ottenuta viene convertita in centodecimi con la seguente formula:

$$\text{Voto di partenza} = (\text{Media} \times 110) / 30$$
. Il risultato viene approssimato all'intero più vicino.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento della prova finale si rimanda all'art. 35, commi 9 e 11, del Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento del CdS.

Calendario delle prove finali

La definizione del calendario delle prove finali è disciplinata dall'art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, al quale si rimanda.

Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente sopra disciplinato, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo (cfr. infra, artt. 35-37) e alle norme di legge in materia.

Regolamento didattico di Ateneo (artt. 35-37):

Art. 35 - Prova finale e conferimento dei titoli di studio

1. I titoli di studio sono conferiti previo superamento di una prova finale. Il numero di CFU ad essa attribuito deve essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione. Le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione della stessa, sono disciplinati dal Regolamento didattico di ciascun corso di studio.

2. La prova finale di laurea prevede, di norma, la presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto e/o grafico su supporto cartaceo o digitale, al quale non deve essere richiesta una particolare originalità e deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

3. Per il conseguimento della laurea magistrale, è prevista la presentazione di una tesi scritta, anche in forma digitale, elaborata in modo personale dallo studente sotto la guida di un relatore.

4. La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di corso di studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

5. Compete ai Dipartimenti nei quali sono incardinati i corsi di studio ovvero alle Scuole, nei rispettivi Regolamenti:

a) disciplinare le modalità di organizzazione delle prove finali;

b) garantire l'uniformità dei criteri di valutazione per ogni tipo di prova finale, anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti;

c) disciplinare le modalità di assegnazione degli elaborati e delle tesi e di designazione dei relatori ed eventuali correlatori e relative responsabilità, garantendo Regolamento didattico di Ateneo ex D.M. n. 270/2004 il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Dipartimento o della Scuola medesimi ed una equilibrata ripartizione dei carichi relativi;

d) stabilire le modalità per l'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della Commissione ad esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio stesso della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame.

6. Le commissioni giudicatrici, nominate ai sensi del successivo art. 37, valutano il candidato, avendo riguardo all'intero percorso di studi e allo svolgimento della prova finale.

7. Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei. Le Commissioni dispongono di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, accertata la rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode.

8. Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di quarantadue. Le Commissioni dispongono di settanta punti; qualora il voto finale sia settanta, accertata l'eccellenza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode.

9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

10. I Regolamenti di Dipartimento ovvero della Scuola stabiliscono le procedure alle quali attenersi nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto.

11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

12. Le modalità per il rilascio dei titoli doppi, multipli o congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 36 - Calendario delle prove finali

1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola, ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.

Art. 37 - Commissioni giudicatrici delle prove finali

1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti i Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni.

2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente.

3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo.

4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.

5. Nel caso di Corsi di studio interAteneo, la commissione giudicatrice deve essere costituita prevedendo la presenza di almeno due docenti di ogni Ateneo interessato.

Link: <https://www.disfipes.unich.it/didattica/I-19-I-5-filosofia-e-scienze-delleducazione/tesi>

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione				
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale	30	36	20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	GSPS-01/A Filosofia politica GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi PHIL-01/A Filosofia teoretica PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-05/A Storia della filosofia PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale SDEA-01/A Discipline demotnoantropologiche	39	108	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 40):		-		
Totale per la classe		69 - 144		
L-5 Filosofia				
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	GIUR-17/A Filosofia del diritto GSPS-01/A Filosofia politica PHIL-01/A Filosofia teoretica PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-05/A Storia della filosofia PHIL-05/B Storia della filosofia antica PHIL-05/C Storia della filosofia medievale	39	84	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche <i>Conoscenze e competenze storiche, linguistico-letterarie, economico-politiche di base</i>	ANGL-01/A Letteratura inglese ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca HIST-03/A Storia contemporanea ITAL-01/A Letteratura italiana LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea SPAN-01/A Letteratura spagnola SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola STAN-01/A Storia greca STAN-01/B Storia romana	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 42):		-		
Totale per la classe		45 - 96		
Totale Attività di base		0 - 0		

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione				
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale	20	36	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	ECON-06/A Economia aziendale GEOG-01/A Geografia GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	7	15	-
Discipline linguistico-artistiche	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese CEAR-10/A Disegno FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne LIFI-01/A Linguistica italiana PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali PHIL-04/A Estetica PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola	0	12	-
Altre discipline scientifiche	BIOS-01/A Botanica generale CHEM-03/A Chimica generale e inorganica INFO-01/A Informatica MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive	12	12	-
Discipline scientifiche per l'inclusione	MEDS-11/A Psichiatria MEDS-20/A Pediatria generale e specialistica MEDS-20/B Neuropsichiatria infantile MEDS-24/B Igiene generale e applicata PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-04/B Psicologia clinica	12	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 50):		-		
Totale per la classe		51 - 105		
L-5 Filosofia				
Discipline filosofiche <i>Conoscenze e competenze articolate e specifiche di filosofia teoretica, logica e filosofia della scienza, filosofia morale, estetica, filosofia del linguaggio e della mente, storia della filosofia antica, medievale, moderna e contemporanea</i>	PHIL-01/A Filosofia teoretica PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-04/A Estetica PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi PHIL-05/A Storia della filosofia PHIL-05/B Storia della filosofia antica PHIL-05/C Storia della filosofia medievale	20	33	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche <i>Conoscenze e competenze ulteriori delle scienze umane e sociali e in discipline scientifiche e pedagogico-didattiche</i>	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	30	60	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48):		-		
Totale per la classe		50 - 93		

Totale Attività caratterizzanti	0 - 0
---------------------------------	-------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione				
Attività formative affini o integrative		26	57	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 18):		-		
Totale per la classe		26 - 57		
L-5 Filosofia				
Attività formative affini o integrative		51	117	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 18):		-		
Totale per la classe		51 - 117		
Totale Attività affini		0 - 0		

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative del Corso di laurea interclasse in Filosofia e Scienze dell'educazione mirano in primo luogo a rafforzare, anche da un punto di vista metodologico e di apertura a tematiche 'interdisciplinari' e culturalmente affini, l'acquisizione di conoscenze e competenze negli ambiti fondamentali del percorso di studio, integrando così efficacemente gli obiettivi formativi sia generali che specifici. Tra le suddette attività di ambito filosofico-pedagogico rientrano le seguenti:

- Letteratura per l'infanzia
- Filosofia della religione
- Filosofia teoretica

In secondo luogo, il novero delle attività affini e integrative si estende, sia in vista dell'arricchimento del percorso formativo in una direzione espressamente 'multidisciplinare', che della promozione di conoscenze e competenze indispensabili per sbocchi professionali centrali per il Corso di laurea - tra cui l'insegnamento scolastico, la gestione delle risorse umane e la progettazione educativa -, ad ambiti disciplinari di carattere storico, economico-aziendale e tecnico-statistico, tra i quali rientrano i seguenti:

- Storia greca
- Storia medievale
- Economia aziendale
- Management aziendale
- Metodi e tecniche della valutazione

Altre attività



Ambito Disciplinare	min	MAX
A scelta dello studente	12	12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		30 - 30	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Le competenze linguistiche vengono assicurate tramite insegnamento impartito sotto forma di Laboratorio didattico, con prova finale volta alla verifica di idoneità.

Riepilogo settori / CFU



Gruppo	Settori	CFU	L-19	L-5
			Attività - ambito	Attività - ambito
14	GIUR-17/A, GSPS-01/A, PHIL-01/A, PHIL-02/A, PHIL-02/B, PHIL-03/A, PHIL-05/A, PHIL-05/B, PHIL-05/C	0-12	Attività formative affini o integrative	Base Storia della filosofia e istituzioni di filosofia
3	GSPS-01/A, GSPS-05/A, GSPS-06/A, PHIL-01/A, PHIL-03/A, PHIL-05/A, PSIC-01/A, PSIC-02/A, SDEA-01/A	0-12	Base Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	Attività formative affini o integrative
10	BIOS-01/A, CHEM-03/A, INFO-01/A, MEDF-01/A, MEDF-01/B	12-12	Carat Altre discipline scientifiche	Attività formative affini o integrative
12	MEDS-11/A, MEDS-20/A, MEDS-20/B, MEDS-24/B, PAED-02/A, PSIC-01/B, PSIC-02/A, PSIC-04/B	12-24	Carat Discipline scientifiche per l'inclusione	Attività formative affini o integrative

6	MEDS-11/A, MEDS-20/A, MEDS-20/B, MEDS-24/B, PAED-02/A, PSIC-01/B, PSIC-02/A, PSIC-04/B	0-6	Carat Discipline scientifiche per l'inclusione	Attività formative affini o integrative
2	PHIL-05/A	39-72	Base Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	Base Storia della filosofia e istituzioni di filosofia
13	ANGL-01/A, ANGL-01/C, FRAN-01/B, GERM-01/C, HIST-03/A, ITAL-01/A, SPAN-01/A, SPAN-01/C, STAN-01/A, STAN-01/B	0-6	Attività formative affini o integrative	Base Discipline letterarie, linguistiche e storiche
8	GSPS-05/A, GSPS-06/A, PSIC-01/A, PSIC-02/A, PSIC-03/A, SDEA-01/A	0-24	Base Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	Carat Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche
5	PHIL-01/A, PHIL-02/A, PHIL-03/A, PHIL-04/A, PHIL-04/B, PHIL-05/A, PHIL-05/B, PHIL-05/C	20-33	Attività formative affini o integrative	Carat Discipline filosofiche
9	ECON-06/A, GEOG-01/A, GIUR-05/A, GIUR-06/A, GSPS-07/B, GSPS-08/A, PSIC-03/B	7-15	Carat Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	Attività formative affini o integrative
7	PAED-01/A, PAED-01/B, PAED-02/A, PAED-02/B	30-36	Base Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Carat Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche
1	PAED-01/A, PAED-01/B, PAED-02/A, PAED-02/B	20-36	Carat Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Attività formative affini o integrative
4	ANGL-01/A, ANGL-01/C, FRAN-01/B, HIST-03/A, ITAL-01/A, LICO-01/A, SPAN-01/A, STAN-01/A, STAN-01/B	6-6	Attività formative affini o integrative	Base Discipline letterarie, linguistiche e storiche
11	ANGL-01/C, CEAR-10/A, FRAN-01/B, GERM-01/C, GLOT-01/B, LIFI-01/A, PEMM-01/B, PHIL-04/A, PHIL-04/B, SPAN-01/C	0-12	Carat Discipline linguistico-artistiche	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		146 - 306		

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione			
Attività	Ambito	Crediti	
Base	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	30	36
Base	Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	39	108
Carat	Altre discipline scientifiche	12	12
Carat	Discipline linguistico-artistiche	0	12
Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	20	36
Carat	Discipline scientifiche per l'inclusione	12	30

L-5 Filosofia			
Attività	Ambito	Crediti	
Base	Discipline letterarie, linguistiche e storiche	6	12
Base	Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	39	84
Carat	Discipline filosofiche	20	33
Carat	Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	30	60
Attività formative affini o integrative		51	117
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 50			

Carat	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	7	15
Attività formative affini o integrative		26	57
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 50 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 51			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18 Somma crediti minimi ambiti affini 26			
Totale		146	306

Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18 Somma crediti minimi ambiti affini 51		
Totale	146	306

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia		0	-	39 - 84
Discipline letterarie, linguistiche e storiche		0	-	6 - 12
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		0	-	30 - 36 CFU min 20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche		0	-	39 - 108 CFU min 20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale Attività di base			0	0 - 0

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline filosofiche		0	-	20 - 33
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche		0	-	30 - 60
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		0	-	20 - 36 CFU min 20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative		0	-	7 - 15
Discipline linguistico-artistiche		0	-	0 - 12
Altre discipline scientifiche		0	-	12 - 12
Discipline scientifiche per l'inclusione		0	-	12 - 30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale Attività caratterizzanti			0	0 - 0

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		0	-	51 - 117 CFU min 18
Attività formative affini o integrative		0	-	26 - 57 CFU min 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			0	0 - 0

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		30	30 - 30

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [Regolamento L5 L19_coorte 26_27.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [pdf offerta didattica.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Filosofia
Conoscenza e comprensione

I laureati nel percorso di Filosofia conseguiranno una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico dall'antichità ai nostri giorni e un'adeguata informazione sulle linee del dibattito attuale nei diversi ambiti della ricerca filosofica, acquisiranno le nozioni teoriche basilari relative alle discipline filosofiche previste nel Corso, saranno in possesso di metodologie che garantiscano la capacità di analisi dei testi e di uso degli strumenti bibliografici e costituiscano un primo avvio all'attività di ricerca.

Nello specifico, i laureati conseguiranno:

- una padronanza di base del lessico e degli strumenti critico-argomentativi idonei all'analisi dei testi;
- gli strumenti critici che consentono di ricostruire in modo avveduto l'architettura concettuale dei testi affrontati, individuandone la struttura e ricostruendone i rapporti con il tessuto sociale, storico e culturale da cui discendono;
- strumenti e informazioni per utilizzare i principali ausili informatici e di comunicazione telematica nell'ambito delle proprie discipline.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. attraverso gli insegnamenti storico-filosofici previsti dal nostro ordinamento, che mirano a illustrare opportunamente la storia del pensiero filosofico, offrendo tramite la lettura e il commento di testi filosofici delle varie epoche, gli strumenti storico-critici adeguati per ricostruire e definire l'architettura concettuale delle singole opere rispetto al contesto storico sociale in cui sono maturate;
2. attraverso gli insegnamenti nei settori della filosofia teoretica, della logica, della filosofia morale e dell'estetica che sono previsti dal nostro ordinamento e che mirano a comunicare agli studenti opportune informazioni tanto sul lessico e sulle metodologie peculiari a ciascuna disciplina quanto sui dibattiti attualmente in corso;
3. attraverso la lettura diretta dei classici della filosofia nei vari insegnamenti, favorendo così, attraverso l'esplorazione diretta e autonoma del testo dell'autore, la maturazione di capacità critiche e l'acquisizione di metodologie adeguate all'analisi autonoma dei testi;
4. attraverso le indicazioni fornite nei corsi relative a ricerche bibliografiche, mediante le quali gli studenti potranno acquisire le informazioni basilari per compiere le medesime ricerche bibliografiche e per utilizzare in modo avveduto tanto le risorse delle biblioteche e gli archivi quanto gli strumenti telematici per la ricerca di testi.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

Il gruppo AQ del CdS sta attualmente lavorando alla predisposizione della Matrice di Tuning relativa al CdS, promuovendo l'applicazione delle indicazioni giunte dal PQA e dai percorsi di formazione erogati dal Teaching & Learning Center di Ateneo. La riflessione relativa all'utilizzo della Matrice di Tuning in seno al CdS intende esortare altresì i docenti dello stesso CdS ad applicare il medesimo modello anche in fase di programmazione e monitoraggio dei propri insegnamenti, in modo che siano uniformi agli obiettivi formativi del CdS e adatti al raggiungimento di specifiche conoscenze, competenze e abilità e a promuovere la valorizzazione dei risultati del processo di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nel percorso in Filosofia saranno in grado di applicare le proprie conoscenze e la propria comprensione delle problematiche inerenti alla ricerca filosofica per scegliere e utilizzare gli strumenti teorici e metodologici più funzionali nell'ambito dei vari settori della didattica e della ricerca filosofica, identificare e definire in modo corretto problematiche relative all'etica applicata e alle tematiche socio-economiche, realizzare progetti ed interventi di divulgazione culturale.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. attraverso le attività che in ciascuna disciplina si accompagnino eventualmente alla lezione frontale e la integrino in modo adeguato, avviando gli studenti ad applicare con autonomia le nozioni acquisite durante i corsi attraverso relazioni orali o elaborati in forma scritta su autori, testi, problemi e metodologie discussi e illustrati durante le lezioni;
2. attraverso attività didattiche che prevedano l'analisi e il commento di testi in lingua originale o l'allestimento di elaborati scritti su problematiche filosofiche, favorendo così l'acquisizione da parte degli studenti delle adeguate capacità di identificare le problematiche filosofiche, di illustrarle con opportuni riferimenti ad autori e testi e di comunicarle in forma chiara e comprensibile.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - FILOSOFIA TEORETICA (cfu 9 - 3FF7R - 532604309) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELLA FILOSOFIA (cfu 6 - 3FF7R - 532604745) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELLA FILOSOFIA I (cfu 6 - 3FF7R - 532604746) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELLA FILOSOFIA I (cfu 7 - 3FF7R - 532604736) [url](#)
Anno di corso 2 - ERMENEUTICA ED ESTETICA (cfu 9 - 3FF7R - 532702517) [url](#)
Anno di corso 2 - ETICA APPLICATA (cfu 7 - 3FF7R - 532702518) [url](#)
Anno di corso 2 - ETICA APPLICATA (cfu 8 - 3FF7R - 532702519) [url](#)
Anno di corso 2 - FILOSOFIA MORALE (cfu 9 - 3FF7R - 532702520) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLA FILOSOFIA II (cfu 6 - 3FF7R - 532702537) [url](#)
Anno di corso 3 - ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (cfu 5 - 3FF7R - 532800875) [url](#)
Anno di corso 3 - FENOMENOLOGIA E METAFISICA (cfu 9 - 3FF7R - 532800878) [url](#)
Anno di corso 3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 5 - 3FF7R - 532800879) [url](#)
Anno di corso 3 - STORIA DELLA FILOSOFIA III (cfu 6 - 3FF7R - 532800893) [url](#)

Scienze dell'educazione

Conoscenza e comprensione

I laureati nel percorso in Scienze dell'Educazione conseguiranno una solida conoscenza e comprensione dei fondamenti della pedagogia e delle scienze dell'educazione e degli altri settori scientifico disciplinari caratterizzanti il corso, attraverso la presenza di un adeguato numero di crediti formativi universitari pedagogici, didattico-metodologici, sociologici, sanitari, psicologici, filosofici, articolati in modo da fornire in maniera progressiva la conoscenza delle diverse e complesse problematiche educative e la capacità di comprensione dei diversi contesti. In virtù di tale articolazione e di mirate attività laboratoriali e di tirocinio formativo, i laureati saranno in grado di dimostrare la propria conoscenza e la propria comprensione anche nei più ampi contesti educativi, relativi alle dinamiche di apprendimento, di insegnamento, di formazione, di gestione e sviluppo delle risorse umane. I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente accertati attraverso modalità tradizionali di verifica, con valutazioni orali e/o scritte, finali e in itinere, nonché attraverso confronti formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, legate ai contesti socio-educativi, socio-sanitari e socio-assistenziali.

I laureati conseguiranno in particolare:

1. la conoscenza e la comprensione dei principi pedagogici ed educativi scientifici alla base del loro settore;
2. una comprensione sistematica degli aspetti e dei concetti chiave del settore educativo;
3. una chiara conoscenza del settore educativo e dei più recenti filoni d'indagine pedagogica, compresi quelli legati alle vulnerabilità e fragilità educative, all'inclusione, alla gestione e sviluppo delle risorse umane e alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale ed educativo locale, alle metodologie didattiche che prevedono l'uso delle moderne tecnologie educative;
4. una consapevolezza dell'ampio contesto multidisciplinare delle scienze dell'educazione;
5. una conoscenza e capacità di comprensione dei limiti, delle problematiche e delle potenzialità dell'educazione, della formazione e dello sviluppo del capitale umano.

Il gruppo AQ del CdS sta attualmente lavorando alla predisposizione della Matrice di Tuning relativa al CdS, promuovendo l'applicazione delle indicazioni giunte dal PQA e dai percorsi di formazione erogati dal Teaching & Learning Center di Ateneo. La riflessione relativa all'utilizzo della Matrice di Tuning in seno al CdS intende esortare altresì i docenti dello stesso CdS ad applicare il medesimo modello anche in fase di programmazione e monitoraggio dei propri insegnamenti, in modo che siano uniformi agli obiettivi formativi del CdS e adatti al raggiungimento di specifiche conoscenze, competenze e abilità e a promuovere la valorizzazione dei risultati del processo di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita attraverso lo studio di discipline relative alle Scienze dell'Educazione e di discipline specifiche dei profili professionali da formare, attraverso la contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti e attraverso le attività laboratoriali e di tirocinio formativo nei contesti professionali di riferimento dell'indirizzo scelto, come il sistema educativo integrato, istituti scolastici ed extrascolastici, comunità socio-assistenziali e socio-sanitarie, enti pubblici, privati e imprese. Gli studenti del percorso in Scienze dell'Educazione saranno chiamati, durante il proprio percorso di formazione, a confrontarsi con le diverse realtà educative, al fine di consentire, al termine del percorso stesso, l'acquisizione di:

1. capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi educativi usando metodi consolidati;
2. capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per analizzare processi, metodi ed effetti delle pratiche educative;
3. capacità di scegliere e applicare appropriati metodi analitici nei più ampi contesti educativi, relazionali e gestionali;
4. capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione allo sviluppo e alla realizzazione di progetti educativi di elevata qualità;
5. una comprensione adeguata delle metodologie di progettazione, monitoraggio e valutazione e la capacità di utilizzarle nei diversi contesti, anche attraverso l'uso delle moderne tecnologie educative.

I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di valutazione della capacità di rielaborare e contestualizzare le proprie conoscenze, attraverso confronti formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà educative, anche in ambienti multiprofessionali.

La laurea L-19 consente, inoltre, la possibilità di iscrizione all'albo degli educatori professionali socio-pedagogici (Art. 11, Legge 15 aprile 2024, n. 55).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (cfu 7 - 3FF7R - 532604721) [url](#)
Anno di corso 1 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (cfu 7 - 3FF7R - 532604723) [url](#)
Anno di corso 1 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (cfu 8 - 3FF7R - 532604722) [url](#)
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 10 - 3FF7R - 532604734) [url](#)
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 8 - 3FF7R - 532604740) [url](#)
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 8 - 3FF7R - 532604741) [url](#)
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 9 - 3FF7R - 532604732) [url](#)
Anno di corso 2 - METODOLOGIE E STRATEGIE DEL GIOCO PER LA PRIMA INFANZIA (cfu 9 - 3FF7R - 532702530) [url](#)
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (cfu 9 - 3FF7R - 532702531) [url](#)
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 8 - 3FF7R - 532702532) [url](#)
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 8 - 3FF7R - 532702533) [url](#)
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE (cfu 9 - 3FF7R - 532702523) [url](#)
Anno di corso 3 - EDUCAZIONE E LINGUAGGI ESPRESSIVI PER L'INFANZIA (cfu 5 - 3FF7R - 532800877) [url](#)
Anno di corso 3 - EDUCAZIONE E LINGUAGGI ESPRESSIVI PER L'INFANZIA (cfu 6 - 3FF7R - 532800876) [url](#)
Anno di corso 3 - IDONEITA' LINGUA INGLESE (cfu 3 - 3FF7R - 532800880) [url](#)
Anno di corso 3 - IDONEITA' LINGUA TEDESCA (cfu 3 - 3FF7R - 532800881) [url](#)
Anno di corso 3 - METODOLOGIA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE (cfu 12 - 3FF7R - 532800888) [url](#)
Anno di corso 3 - METODOLOGIE, TECNOLOGIE E AI PER LA DIDATTICA (cfu 5 - 3FF7R - 532800889) [url](#)
Anno di corso 3 - METODOLOGIE, TECNOLOGIE E AI PER LA DIDATTICA (cfu 6 - 3FF7R - 532800884) [url](#)
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELL'INCLUSIONE (cfu 5 - 3FF7R - 532800890) [url](#)
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELL'INCLUSIONE (cfu 6 - 3FF7R - 532800886) [url](#)
Anno di corso 3 - TIROCINIO (cfu 10 - 3FF7R - 532800894) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	069022	2024	532600770	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Giuliana DI BIASE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PHIL-03/A	54
2	069022	2024	532600771	DIDATTICA <i>semestrale</i>	M-PED/03	<i>Docente di riferimento</i> Giuseppe LIVERANO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-02/A	48
3	069022	2024	532600772	FILOSOFIA DELLA LETTERATURA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	<i>Docente di riferimento</i> Chiara SCARLATO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PHIL-01/A	36
4	069022	2024	532604713	FILOSOFIA DELLA POLITICA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Matteo CAVALLERI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	PHIL-03/A	54
5	069022	2024	532600773	IDONEITA' LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<i>Docente di riferimento</i> Renzo D'AGNILLO <i>Professore Associato confermato</i>	ANGL-01/A	24
6	069022	2024	532600774	IDONEITA' LINGUA TEDESCA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Sylvia HANDSCHUHMACHER <i>Ricercatore confermato</i>	GERM-01/C	24
7	069022	2024	532600776	PEDAGOGIA INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Patrizia GARISTA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/A	18
8	069022	2024	532600777	PEDAGOGIA SPECIALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente non specificato		48
9	069022	2024	532600779	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Stefania ACHELLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PHIL-05/A	48
10	069022	2024	532600780	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Federica DE FELICE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PHIL-05/A	54

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori Insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11	069022	2026	532604721	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE) <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Martina PETRINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	PAED-02/A	42
12	069022	2026	532604723	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Martina PETRINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	PAED-02/A	42
13	069022	2026	532604309	FILOSOFIA TEORETICA <i>semestrale</i>	PHIL-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Adriano ARDOVINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PHIL-01/A	54
14	069022	2026	532604725	FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA (modulo di FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Vincenza COSTANTINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	PAED-01/A	48
15	069022	2026	532604727	FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA (modulo di FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Vincenza COSTANTINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	PAED-01/A	48
16	069022	2026	532604728	LABORATORIO DI DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE) <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Martina PETRINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	PAED-02/A	12
17	069022	2026	532604729	LABORATORIO DI FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA (modulo di FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Vincenza COSTANTINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	PAED-01/A	12
18	069022	2026	532604730	LABORATORIO DI FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA (modulo di FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Vincenza COSTANTINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	PAED-01/A	24

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
19	069022	2026	532604733	LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE (modulo di PEDAGOGIA GENERALE) <i>semestrale</i>	PAED-01/A	Patrizia GARISTA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/A	24
20	069022	2026	532604731	LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE (modulo di PEDAGOGIA GENERALE) <i>semestrale</i>	PAED-01/A	Patrizia GARISTA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/A	12
21	069022	2026	532604737	LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	PAED-01/B	<i>Docente di riferimento</i> Sofia MONTECCHIANI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/B	12
22	069022	2026	532604735	LABORATORIO DI STORIA DELLA FILOSOFIA I (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA I) <i>semestrale</i>	PHIL-05/A	Docente non specificato		12
23	069022	2026	532604739	LETTERATURA INGLESE <i>semestrale</i>	ANGL-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Renzo D'AGNILLO <i>Professore Associato confermato</i>	ANGL-01/A	48
24	069022	2026	532604740	PEDAGOGIA GENERALE (modulo di PEDAGOGIA GENERALE) <i>semestrale</i>	PAED-01/A	Patrizia GARISTA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/A	48
25	069022	2026	532604741	PEDAGOGIA GENERALE (modulo di PEDAGOGIA GENERALE) <i>semestrale</i>	PAED-01/A	Patrizia GARISTA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/A	48
26	069022	2026	532604747	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	PAED-01/B	<i>Docente di riferimento</i> Sofia MONTECCHIANI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/B	66
27	069022	2026	532604745	STORIA DELLA FILOSOFIA <i>semestrale</i>	PHIL-05/A	Docente non specificato		36
28	069022	2026	532604746	STORIA DELLA FILOSOFIA I (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA I) <i>semestrale</i>	PHIL-05/A	Docente non specificato		36
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
29	069022	2025	532602794	ECONOMIA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Pierluigi LIZZA Professore Associato confermato	ECON-06/A	49
30	069022	2025	532602795	ERMENEUTICA ED ESTETICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Chiara SCARLATO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	PHIL-01/A	54
31	069022	2025	532602796	ETICA APPLICATA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Oreste TOLONE Professore Associato (L. 240/10)	PHIL-03/A	42
32	069022	2025	532602798	FILOSOFIA MORALE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Enrico PEROLI Professore Ordinario	PHIL-03/A	72
33	069022	2025	532602799	ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE <i>semestrale</i>	SPS/12	Francesco FERZETTI Professore Associato (L. 240/10)	GSPS-05/A	36
34	069022	2025	532602799	ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE <i>semestrale</i>	SPS/12	Andrea PITASI Professore Ordinario (L. 240/10)	GSPS-07/B	6
35	069022	2025	532604715	LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE (modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Marianna LIPAROTI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	PAED-02/B	12
36	069022	2025	532602801	LETTERATURA PER L'INFANZIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Sofia MONTECCHIANI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	PAED-01/B	54
37	069022	2025	532602802	MANAGEMENT AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Paola GIANSAnte Ricercatore confermato	ECON-06/A	42
38	069022	2025	532602803	MANAGEMENT DEL CAPITALE UMANO <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Pierluigi LIZZA Professore Associato confermato	ECON-06/A	72
39	069022	2025	532602804	METODOLOGIE E STRATEGIE DEL GIOCO PER LA PRIMA INFANZIA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Giuseppe LIVERANO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	PAED-02/A	72

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
40	069022	2025	532602805	PEDAGOGIA DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA <i>semestrale</i>	M-PED/01	<i>Docente di riferimento</i> Vincenza COSTANTINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	PAED-01/A	54
41	069022	2025	532602806	PEDAGOGIA SPERIMENTALE <i>semestrale</i>	M-PED/04	Marianna LIPAROTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-02/B	64
42	069022	2025	532604719	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Marianna LIPAROTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-02/B	64
43	069022	2025	532602809	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	SPS/08	Sabrina SPERANZA <i>Ricercatore confermato</i>	GSPS-06/A	72
44	069022	2025	532602811	STORIA DELLA FILOSOFIA II <i>semestrale</i>	M-FIL/06	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Federica DE FELICE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PHIL-05/A	36
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
45		2025	532602800	LETTERATURA E FORMAZIONE NELL'ITALIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Andrea GIALLORETO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	LICO-01/A	54

Ore totali di didattica assistita: 1887

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	PAED-02/A PAED-02/A	Anno di corso 1	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE link	PETRINI MARTINA	RD	7	42	
2.	PAED-02/A	Anno di corso 1	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE link			8		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
3.	PAED-02/A	Anno di corso 1	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE) link	PETRINI MARTINA	RD	7	42	
4.	PHIL-01/A PHIL-01/A	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA link	ARDOVINO ADRIANO	PO	9	54	✓
5.	PAED-01/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA (modulo di FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA) link	COSTANTINO VINCENZA	RD	8	48	✓
6.	PAED-01/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA link			9		
7.	PAED-01/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA link			10		
8.	PAED-01/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA (modulo di FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA) link	COSTANTINO VINCENZA	RD	8	48	✓
9.	PAED-02/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE) link	PETRINI MARTINA	RD	1	12	
10.	PAED-01/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA (modulo di FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA) link	COSTANTINO VINCENZA	RD	2	24	✓
11.	PAED-01/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA (modulo di FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA) link	COSTANTINO VINCENZA	RD	1	12	✓
12.	PAED-01/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE (modulo di PEDAGOGIA GENERALE) link	GARISTA PATRIZIA	RD	1	12	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
13.	PAED-01/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE (modulo di PEDAGOGIA GENERALE) link	GARISTA PATRIZIA	RD	2	24	
14.	PAED-01/B PAED-01/B	Anno di corso 1	LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) link	MONTECCHIANI SOFIA	RD	1	12	✓
15.	PHIL-05/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI STORIA DELLA FILOSOFIA I (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA I) link			1	12	
16.	ANGL-01/A	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE link	D'AGNILLO RENZO	PA	6	48	✓
17.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE (modulo di PEDAGOGIA GENERALE) link	GARISTA PATRIZIA	RD	8	48	
18.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link			9		
19.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE (modulo di PEDAGOGIA GENERALE) link	GARISTA PATRIZIA	RD	8	48	
20.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link			10		
21.	PAED-01/B PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) link	MONTECCHIANI SOFIA	RD	11	66	✓
22.	PAED-01/B PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE link			12		
23.	PHIL-05/A	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA link			6	36	
24.	PHIL-05/A	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA I link			7		
25.	PHIL-05/A	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA I (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA I) link			6	36	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
26.	ECON-06/A ECON-06/A	Anno di corso 2	ECONOMIA AZIENDALE link	LIZZA PIERLUIGI	PA	7	56	
27.	PHIL-01/A PHIL-01/A	Anno di corso 2	ERMENEUTICA ED ESTETICA link			9	54	
28.	PHIL-03/A	Anno di corso 2	ETICA APPLICATA link			7	42	
29.	PHIL-03/A	Anno di corso 2	ETICA APPLICATA link			8	48	
30.	PHIL-03/A	Anno di corso 2	FILOSOFIA MORALE link			9	54	
31.	GSPS-07/B	Anno di corso 2	ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE link			7	56	
32.	PAED-02/B	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE (modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE) link			1	12	
33.	PSIC-02/A	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) link			1	12	
34.	LICO-01/A LICO-01/A	Anno di corso 2	LETTERATURA E FORMAZIONE NELL'ITALIA CONTEMPORANEA link			9	72	
35.	PAED-01/B PAED-01/B	Anno di corso 2	LETTERATURA PER L'INFANZIA link			9	63	
36.	ECON-06/A ECON-06/A	Anno di corso 2	MANAGEMENT AZIENDALE link			7	56	
37.	ECON-06/A ECON-06/A	Anno di corso 2	MANAGEMENT DEL CAPITALE UMANO link			9	72	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
38.	PAED-02/A PAED-02/A	Anno di corso 2	METODOLOGIE E STRATEGIE DEL GIOCO PER LA PRIMA INFANZIA link			9	72	
39.	PAED-01/A PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA link			9	72	
40.	PAED-02/B	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE) link			8	64	
41.	PAED-02/B	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			9		
42.	PAED-02/B	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			8	64	
43.	PSIC-02/A	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			8		
44.	PSIC-02/A	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) link			7	56	
45.	GSPS-06/A GSPS-06/A	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link			9	72	
46.	HIST-03/A	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link			7	49	
47.	PHIL-05/A	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA II link			6	36	
48.	STAN-01/A STAN-01/A	Anno di corso 2	STORIA GRECA link			9	63	
49.	HIST-01/A HIST-01/A	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link			9	63	
50.	HIST-02/A	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link			7	49	
51.	PHIL-03/A	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA link			5	40	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
52.	PAED-01/A	Anno di corso 3	EDUCAZIONE E LINGUAGGI ESPRESSIVI PER L'INFANZIA link			6		
53.	PAED-01/A	Anno di corso 3	EDUCAZIONE E LINGUAGGI ESPRESSIVI PER L'INFANZIA (modulo di EDUCAZIONE E LINGUAGGI ESPRESSIVI PER L'INFANZIA) link			5	30	
54.	PHIL-01/A	Anno di corso 3	FENOMENOLOGIA E METAFISICA link			9	54	
55.	GIUR-17/A	Anno di corso 3	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			5	40	
56.	NN NN	Anno di corso 3	IDONEITA' LINGUA INGLESE link			3	24	
57.	NN NN	Anno di corso 3	IDONEITA' LINGUA TEDESCA link			3	24	
58.	PAED-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DI EDUCAZIONE E LINGUAGGI ESPRESSIVI PER L'INFANZIA (modulo di EDUCAZIONE E LINGUAGGI ESPRESSIVI PER L'INFANZIA) link			1	12	
59.	PAED-02/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DI METODOLOGIE, TECNOLOGIE E AI PER LA DIDATTICA (modulo di METODOLOGIE, TECNOLOGIE E AI PER LA DIDATTICA) link			1	12	
60.	PAED-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELL'INCLUSIONE (modulo di PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELL'INCLUSIONE) link			1	12	
61.	PHIL-02/A	Anno di corso 3	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA link			7	56	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
62.	MEDF-01/A	Anno di corso 3	METODOLOGIA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE link			12	96	
63.	PAED-02/A	Anno di corso 3	METODOLOGIE, TECNOLOGIE E AI PER LA DIDATTICA link			6		
64.	PAED-02/A	Anno di corso 3	METODOLOGIE, TECNOLOGIE E AI PER LA DIDATTICA (modulo di METODOLOGIE, TECNOLOGIE E AI PER LA DIDATTICA) link			5	30	
65.	PAED-01/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELL'INCLUSIONE (modulo di PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELL'INCLUSIONE) link			5	30	
66.	PAED-01/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELL'INCLUSIONE link			6		
67.	PROFIN_S PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			5		
68.	PSIC-04/B	Anno di corso 3	PSICOLOGIA CLINICA link			6	48	
69.	PHIL-05/A	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA III link			6	48	
70.	NN NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			10		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/area-umanistica/l-19-l-5-filosofia-e-scienze>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/area-umanistica/l-19-l-5-filosofia-e-scienze>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-lezioni/area-umanistica/l-19-l-5-filosofia-e-scienze>

Data di inizio dell'attività didattica

01/10/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aule>

Pdf inserito: [Aule CdS.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aule/aule-informatiche>

Sale Studio

Link inserito: <https://polouda.sebina.it/SebinaOpacChieti/.do>

Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Sale studio.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://polouda.sebina.it/>

Pdf inserito: [Biblioteca Paratore.pdf](#) 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: [pdf orientamento.pdf](#) 

Tutorato

Pdf inserito: [pdf tutorato.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: [Pdf Tirocinio.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://placement.unich.it/>

Pdf inserito: [pdf Placement.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://www.disfipeq.unich.it/dipartimento/tutti-gli-eventi>

Pdf inserito: [Servizi studenti.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: [pdf internazionalizzazione.pdf](#) 

L'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara supporta gli studenti del Corso di Studio a svolgere un periodo di mobilità internazionale nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio e, ove previsto, per tirocinio). Il servizio fornisce orientamento sulle opportunità disponibili, sui requisiti di partecipazione, sulle procedure e sulle principali scadenze, aiutando lo studente a individuare la soluzione più coerente con il proprio percorso formativo. Durante la fase di candidatura l'ufficio offre assistenza nella comprensione del bando e nella gestione degli adempimenti amministrativi, inclusa la predisposizione e l'aggiornamento della documentazione richiesta. In particolare, accompagna lo studente nella definizione del programma di studio o tirocinio all'estero e nella corretta compilazione del Learning Agreement (anche in formato digitale), con supporto nelle eventuali modifiche necessarie prima o durante la mobilità. Accanto alle mobilità "classiche" di medio-lungo periodo, il servizio include anche il supporto per le mobilità brevi previste da Erasmus+, comprese le esperienze blended, e per la partecipazione ai Blended Intensive Programmes (BIP). In questi casi l'ufficio fornisce indicazioni sulle modalità di partecipazione, sulla corretta gestione della componente virtuale e della componente fisica, e sugli adempimenti amministrativi connessi, contribuendo a integrare l'esperienza internazionale nel percorso formativo dello studente.

Nel corso dell'esperienza all'estero l'ufficio fornisce supporto informativo e amministrativo per la gestione di variazioni del piano, proroghe o necessità organizzative, facilitando la comunicazione con l'istituzione ospitante quando richiesto. Al rientro, il servizio assiste nella conclusione della mobilità e nella raccolta della documentazione finale, offrendo indicazioni per l'avvio delle procedure di riconoscimento delle attività svolte e dei crediti acquisiti secondo le regole di Ateneo e del Corso di Studio. Il servizio include inoltre informazioni generali sui contributi economici Erasmus+ e sugli eventuali strumenti di supporto previsti per favorire la partecipazione e l'inclusione.

<https://www.unich.it/international/erasmus-incoming-students-exchange>

Allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, il CdS incoraggia studenti e laureandi a svolgere periodi di studio all'estero, offrendo un ampio numero di convenzioni con sedi universitarie europee.

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso apposito bando di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi sostegni in forma di borse di mobilità. Tra gli obiettivi più importanti del soggiorno si annoverano la frequenza e il superamento di attività formative i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Il CdS intrattiene un proficuo rapporto di collaborazione con numerose istituzioni universitarie straniere nell'ambito del programma Erasmus+, con alcune delle quali sono attivi incontri bilaterali, seminari e workshop. I paesi coinvolti sono principalmente: Belgio, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Svizzera.

Gli incontri di promozione e orientamento sugli scambi Erasmus sono rendicontati nei verbali del Consiglio di Dipartimento e del Corso di Studi per il relativo anno accademico. Si rinvia altresì alle pagine e agli archivi del sito web di Ateneo e di Dipartimento.

Referente Erasmus e Internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche e sociali è la prof.ssa Patrizia Garista. I referenti per il Corso di Studi sono: la prof.ssa Patrizia Garista (classe L-19) e il prof. Virgilio Cesarone (classe L-5).

Nota. Le proiezioni delle domande pervenute nell'ultimo triennio, dal 2021 al 2024, riflettono un trend in aumento, seppur lieve, che ricopre sia l'area filosofica sia quella pedagogica. Per il prossimo a.a. si prevede l'organizzazione di incontri informativi al fine di pubblicizzare il programma Erasmus+ e le iniziative per la mobilità internazionale degli studenti, con lo scopo di diffondere una conoscenza più puntuale delle opportunità a disposizione degli studenti.

Sul piano dell'internazionalizzazione il Dipartimento ha aderito altresì alle iniziative proposte dall'Ateneo in merito alla mobilità dei docenti, all'invito di visiting professor e alla mobilità del personale tecnico-amministrativo.

Per il CdS, le informazioni relative all'internazionalizzazione sono disponibili al link: <https://www.disfipec.unich.it/didattica/3ff7-corso-di-laurea-interclasse-filosofia-e-scienze-delleducazione/erasmus>.

Si rinvia anche alla sezione dedicata all'internazionalizzazione sulla pagina di Ateneo per la consultazione dei bandi, degli accordi e di tutte le ulteriori informazioni: <https://www.unich.it/international>

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Austria	Teacher Training College Carinthia - Viktor Frankl Hochschule		04/10/2022	solo italiano
2	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	27945-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	22/01/2014	solo italiano
3	Bulgaria	American University In Bulgaria	211054-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
4	Bulgaria	South-West University		28/08/2017	solo italiano
5	Cossovo	University for Business and Technology Prishtina		04/10/2022	solo italiano
6	Croazia	Sveučilište Jurja Dobrile u Puli (University of Pula)		20/01/2016	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
7	Francia	INSTITUT CATHOLIQUE DE TOULOUSE		04/10/2022	solo italiano
8	Francia	Institut Catholique De Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	15/10/2014	solo italiano
9	Francia	Sorbonne Université		01/01/2018	solo italiano
10	Francia	Universite D'Orleans	27733-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/01/2014	solo italiano
11	Germania	Cusanus Hochschule Bernkastel-Kues		10/05/2018	solo italiano
12	Germania	Eberhard Karls Universität Tübingen		22/01/2014	solo italiano
13	Germania	FACHHOCHSCHULE WÜRZBURG-SCHWEINFURT		04/10/2022	solo italiano
14	Germania	FREIE UNIVERSITÄT BERLIN		04/10/2022	solo italiano
15	Germania	Johannes Gutenberg Universität Mainz		22/01/2014	solo italiano
16	Germania	Ludwig-Maximilians-Universität München		28/08/2017	solo italiano
17	Germania	RUHR-UNIVERSITÄT BOCHUM		04/10/2022	solo italiano
18	Germania	UNIVERSITY OF ERFURT		04/10/2022	solo italiano
19	Germania	University of Hildesheim		04/10/2022	solo italiano
20	Germania	Universität Siegen		04/10/2022	solo italiano
21	Montenegro	UNIVERSITY OF MONTENEGRO		04/10/2022	solo italiano
22	Polonia	Uniwersytet Warszawski (Warsaw University)		22/01/2014	solo italiano
23	Polonia	WSEI Lublin Academy		04/10/2022	solo italiano
24	Portogallo	Instituto Politécnico De Coimbra		06/03/2015	solo italiano
25	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	25/10/2019	solo italiano
26	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/01/2014	solo italiano
27	Regno Unito	The Queen'S University Of Belfast	28023-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	01/01/2014	solo italiano
28	Regno Unito	University Of Durham	28215-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	10/10/2019	solo italiano
29	Romania	UNIVERSITY OF BUCHAREST		04/10/2022	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
30	Romania	Universitatea Din Oradea		04/10/2022	solo italiano
31	Serbia	UNIVERSITY OF NOVI SAD		04/10/2022	solo italiano
32	Slovacchia	Pavol Jozef Šafárik University in Kosice		26/07/2016	solo italiano
33	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	17/10/2019	solo italiano
34	Spagna	UNIVERSIDAD CARLOS III DE MADRID		04/10/2022	solo italiano
35	Spagna	UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA		04/10/2022	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	15/01/2014	solo italiano
37	Spagna	Universidad de León		18/07/2016	solo italiano
38	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/03/2014	solo italiano
39	Svizzera	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana - Lugano		17/10/2019	solo italiano
40	Svizzera	Université de Fribourg		11/02/2014	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Sulla base delle informazioni ricavate dai questionari somministrati dall'Ateneo, che costituiscono la fonte da cui sono estratti i dati qui commentati, la valutazione del CdS da parte degli studenti risulta in linea con l'andamento complessivo desumibile dal censimento degli anni precedenti e in linea con il punteggio medio di Ateneo. La CPDS non ha evidenziato particolari criticità, di fatto il punteggio complessivo derivante dalla rilevazione delle opinioni degli studenti è di 3,50 su 4. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, quasi la metà indica l'attività lavorativa come motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta. I dati suddetti scaturiscono in particolare dall'interesse degli argomenti oggetto degli insegnamenti, dalla capacità dei docenti del CdS di stimolare l'approccio alle varie discipline, in generale dall'efficacia della didattica (3,56) e dall'apprezzamento degli aspetti logistico-organizzativi (3,54). Buona risulta anche la valutazione del carico di studio richiesto, dei materiali didattici messi a disposizione e della coerenza fra didattica frontale erogata e contenuti anticipati nelle relative pagine web del CdS. Il giudizio sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (acquisite via via nei precedenti segmenti scolastici e formativi) ai fini della padronanza del programma d'esame si attesta sul 3,35, in linea con gli a.a. precedenti. L'impegno di una sempre maggiore attenzione al segmento introduttivo e propedeutico dei vari corsi erogati, in particolare nel primo anno di corso, costituisce un punto qualificante del CdS, che deve tuttavia confrontarsi con la variegata composizione della provenienza scolastica della popolazione studentesca. Il giudizio degli studenti è pienamente in media per quanto concerne la capacità dei docenti di esporre i temi didattici in modo adeguato alla complessità delle rispettive materie, nonché circa la loro disponibilità (nel corso delle lezioni e dei ricevimenti) a fornire chiarimenti utili ed efficaci sui temi svolti. Tra i suggerimenti evidenziati dai questionari, particolare interesse riveste il miglioramento della sinergia formativa fra i vari insegnamenti, che per altri versi contraddistingue già il CdS, sia dal punto di vista della gradualità dell'offerta formativa nell'arco del triennio, sia dal punto di vista contenutistico e metodologico. Data la specifica natura del CdS, che come ogni corso interclasse deve calibrare l'offerta formativa non solo dal punto di vista dei CFU erogati nei vari SSD, ma anche della coerenza della proposta culturale complessiva, il punto indicato è costantemente oggetto di attenzione.

Il Coordinatore del CdS, in collaborazione con il Gruppo AQ/Riesame, ha infine proseguito il suo impegno nell'assunzione di misure specifiche - in particolare, attività di monitoraggio e coordinamento della distribuzione semestrale dei corsi e della ripartizione settimanale delle ore di lezione frontale (come ampiamente rendicontato nei verbali del CdS) - per evitare, ove possibile, sovrapposizioni e/o sovrappollamenti nel calendario dei corsi. Particolare impegno è stato inoltre dedicato alle attività di tutorato e orientamento degli studenti e delle studentesse, che si svolgono sia in orari e spazi definiti, sia durante l'orario di ricevimento dei docenti tutor del CdS. Il Consiglio del CdS si riserva la possibilità di individuare figure di peer tutoring, qualora siano disponibili risorse utili. L'attività dei docenti del CdS è inoltre coadiuvata dai vari sportelli informativi d'Ateneo e dall'attività della segreteria didattica del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali.

In generale, va sottolineato positivamente il fatto che docenti e studenti del CdS hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento in sedi individuali e collegiali. A tal fine, come di consueto, all'inizio del prossimo a.a., in uno dei primi Consigli utili sarà inserita all'o.d.g. la valutazione di nuove ed eventuali strategie migliorative del CdS.

Si segnala che, a partire dall'a.a. 2025/2026, a seguito della sostanziale modifica ordinamentale del CdS e, dunque, della revisione del piano di studi, è stato garantito un maggiore equilibrio tra i due percorsi di studio previsti dal CdS (L-5+L-19) e, in particolare, tra le due principali aree scientifiche di riferimento, ovvero quella filosofica e quella pedagogica. L'intervento ordinamentale ha prodotto un ottimo riscontro tra gli studenti del CdS.

Pdf inserito: [pdf opinione studenti.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

Il numero dei laureati del CdS, per l'anno solare 2025, è stato di 113 unità. Gli studenti che hanno risposto al questionario sono stati 94 con una percentuale di risposte che si attesta all'83,2%. Sulla base dei dati desumibili dall'indagine annuale condotta da AlmaLaurea (aggiornata ad aprile 2026), i laureati esprimono complessivamente un buon grado di soddisfazione del CdS, nel dettaglio il 34% decisamente sì, il 54,3% più sì che no. Il gradimento dei laureati è sostanzialmente confermato da tutti gli indici di valutazione, relativamente in particolare a:

- carico di studio degli insegnamenti in rapporto all'efficacia e alla durata del corso (decisamente sì 40,4%, più sì che no 45,7%);
- organizzazione degli esami (sempre o quasi sempre 18,1%, e per più della metà degli esami 45,7%). Il dato in calo rispetto agli esiti della rilevazione precedente (30,1% e 43,8%) sono certamente imputabili alle difficoltà temporanee, ora risolte, relative alla scarsa numerosità del personale di segreteria del Dipartimento nel corso dell'a.a. appena trascorso (a fronte del maggior carico di lavoro implicato dall'afferenza dei corsi di laurea di area sociologica);
- rapporti con i docenti (decisamente sì 27,7% in leggero calo rispetto al precedente 30,1%, compensato ampiamente dalla crescita di risposte positive relativa all'opzione più sì che no che corrisponde al 68,1% contro il 58,9% precedente e maggiore del dato di Ateneo che equivale al 61,4%);
- aule (sempre o quasi sempre 17,8 contro il 31,9% del 2024, spesso adeguate il 60% rispetto al 60,9%); la flessione della prima voce del parametro deriva dalla carenza di spazi adeguati nel vetusto edificio in cui è collocato il Dipartimento. Il CdS si è da tempo fatto carico di segnalare nelle sedi deputate tale criticità sollecitando interventi da parte dell'Ateneo;
- postazioni informatiche (numero adeguato 52,8% rispetto al 61,4% del 2024);
- attrezzature per le attività didattiche (sempre o quasi sempre 24,5%, spesso 45,3% rispetto 51,4% del precedente a.a.);
- biblioteche (decisamente positivo 42,7%, abbastanza positiva 53,3%).

Il CdS è costantemente impegnato nel consolidamento del livello di soddisfazione degli studenti in maniera da agevolare le loro carriere universitarie accompagnandoli verso la conclusione del percorso nei tempi prefissati; in particolare, presterà attenzione all'organizzazione del calendario delle attività didattiche in modo da ovviare ai problemi che discendono anche dall'ampiezza dell'offerta formativa e dal numero ridotto di spazi a disposizione.

A conferma del quadro che emerge dai dati, il 62,8% dei laureati intervistati dichiara che reitererebbe l'iscrizione al CdS nella sua attuale configurazione (sì, allo stesso corso dell'Ateneo). Si segnala inoltre l'apprezzamento degli studenti nei confronti degli accordi Erasmus+ attivi tra il CdS e alcuni importanti atenei europei, dell'elevato numero di associazioni ed enti convenzionati (non solo regionali) presso cui è possibile svolgere attività di tirocinio, nonché del positivo rapporto tra il CdS e le principali realtà formative e culturali del territorio.

Attualmente il tasso di occupazione dei laureati del CdS si attesta sul 66,7%, mentre il 72,2% risulta attualmente iscritto a un corso di laurea di secondo livello.

Link inserito: <https://pqqa.unich.it/archivio-aq/aq-della-didattica/l-19-l-5-filosofia-e-scienze...>

Pdf inserito: [pdf sezione laureati.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

La coorte dei nuovi iscritti al CdS nell'a.a. 2025/26 risulta composta da 180 unità, di cui immatricolati 170, immatricolati puri 134, passaggi in ingresso 12, trasferiti in entrata 0.

Per la coorte 2025/26, per il totale di 180 iscritti, la provenienza geografica risulta così distribuita:

- stesso comune 17,22%;
- altro comune della provincia 45,56%;
- altre province della regione 16,67%;
- altre regioni 20%;
- residenti all'estero 0,56%.

Per l'a.a. 2025/26 la media CFU acquisiti per studente al passaggio al secondo anno di Corso, per un numero di iscritti di 180 studenti, è pari a 35,685.

Per una valutazione di:

- tra 18 e 23/30 = 17;
- tra 24 e 27/30 = 53;
- I dati offrono una prima visione sull'esito degli studenti della coorte nel passaggio al secondo anno e al termine della durata normale del corso e prendono in considerazione solo gli esami superati entro il 31 dicembre dell'anno successivo al primo anno di iscrizione dagli studenti della coorte, considerando solo gli insegnamenti di tipo A, B o C.

La verifica dell'andamento della popolazione degli iscritti su un totale di 171 immatricolati per il 2025 ci restituisce i seguenti dati:

- immatricolati puri 130;
- tot. iscritti 551;
- iscritti regolari 393;
- in corso 436;
- fuori corso intermedi/ripetenti 0;
- fuori corso ultimo anno 115;
- abbandono 0;
- laureati regolari 5;
- tempo medio conseguimento titolo 5,15.

Per l'a.a. 2025 si registrano 21 laureati, 0% di laureati precoci, 33,33% laureati in corso, 23,81% laureati un anno dopo, 42,86% laureati due anni dopo e oltre. 9 sul totale di 21 laureati risulta aver conseguito il titolo con una votazione inferiore a 100, 3 su 21 tra 100 e 104, 4 su 21 con un voto tra 105 e 109, 2 con voto di 110 e 3 con voto di 110 e lode.

Dai dati AlmaLaurea i laureati della classe L-5 per il 2025 risultano essere in totale 27, hanno risposto al questionario in 24 e il tasso di compilazione si attesta sull'88,9%. Le caratteristiche anagrafiche dei laureati risultano essere così composte:

- uomini 33%;
- donne 66,7%;
- età alla laurea meno di 23 anni 48,1%;
- età alla laurea tra 23 e 24 anni 14,8%;
- età alla laurea tra 25 e 26 anni 22,2%;
- età alla laurea superiore ai 27 anni 14,8%;
- stessa provincia della sede degli studi 29,6%;
- altra provincia della stessa regione 44,4%;
- altra regione 25,9%;

I dati relativi agli studi secondari di secondo grado di provenienza dei laureati sono così articolati:

- diploma liceale 92,6%;
- diploma tecnico 7,4%;
- professionale 0%;
- titolo estero 0%;

con una votazione di diploma pari a una media di 83,7/100.

La votazione in uscita dal percorso universitario raggiunge una media della valutazione di 107,1 su 110, con una durata degli studi medi di 3,6.

Dai dati AlmaLaurea i laureati della classe L-19 per il 2025 risultano essere in totale 86, hanno risposto al questionario in 70 e il tasso di compilazione si attesta sull'81,4%. Le caratteristiche anagrafiche dei laureati risultano essere così composte:

- uomini 4,7%;
- donne 95,3%;
- età alla laurea meno di 23 anni 33,7%;
- età alla laurea tra 23 e 24 anni 40,7%;
- età alla laurea tra 25 e 26 anni 3,5%;
- età alla laurea superiore ai 27 anni 22,1%;
- stessa provincia della sede degli studi 29,1%;
- altra provincia della stessa regione 30,2%;
- altra regione 40,7%;

I dati relativi agli studi secondari di secondo grado di provenienza dei laureati sono così articolati:

- diploma liceale 72,1%;
- diploma tecnico 18,6%;
- professionale 9,3%;
- titolo estero 0%;

con una votazione di diploma pari a una media di 78,3/100.

La votazione in uscita dal percorso universitario raggiunge una media della valutazione di 100,1 su 110, con una durata degli studi medi di 3,9.

Dai risultati conseguiti dagli studenti, con particolare riferimento al superamento dei requisiti minimi di accesso (OFA), si evince una preparazione medio-buona. I dati disponibili non permettono di individuare criticità didattiche relative a natura, qualità o quantità degli insegnamenti erogati nel CdS. Il percorso didattico del CdS è principalmente finalizzato alla formazione di base in vista dell'iscrizione a corsi di laurea di livello magistrale o all'ingresso nel mondo professionale. A tale obiettivo sono dunque tendenzialmente orientate le attività poste in essere, sebbene i laureati, in particolare quelli della classe L-19, possano trovare un più immediato sbocco lavorativo nell'ambito dei servizi educativi e sociali, così come definito dalla Legge n.55 del 15 aprile 2024.

Ad avvio a.a., come di consueto, saranno comunque valutati i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti e nel primo Consiglio di CdS saranno discusse eventuali azioni strategiche migliorative in linea con i bisogni formativi degli studenti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [pdf SSA_AlmaLaurea.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Ai laureati che non optino per l'iscrizione alle classi di laurea magistrale e ai percorsi formativi previsti per l'insegnamento scolastico di area umanistica, il CdS consente di inserirsi in modo efficace - o perlomeno di avviare esperienze di regolare collaborazione, non necessariamente all'interno di convenzioni formali - entro un ampio ventaglio di ulteriori settori occupazionali (giornalismo, editoria, comunicazione, gestione dell'informazione e delle risorse umane, attività no-profit, ambito educativo, promozione culturale, ...) e di candidarsi a ruoli in enti pubblici e privati (in particolare musei, archivi, biblioteche), nonché in strutture educative e società di servizi comunitari e sociali (con particolare riguardo al campo della prevenzione e della riduzione del disagio, delle organizzazioni del volontariato, della cooperazione sociale e dei contesti educativi della prima infanzia). Tenendo conto dei limiti delle statistiche di ingresso nel mondo del lavoro per i laureati di un CdS triennale, si evidenzia quanto segue.

Dai dati AlmaLaurea il numero dei laureati della classe L-5 è di 17 unità, intervistati 10. Entro il primo anno dalla conclusione del percorso circa il 100% dei laureati risulta iscritto a un corso di laurea di secondo livello, il 10% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea.

Per quanto riguarda la classe L-19, il numero dei laureati è di 66 unità, intervistati 44. Entro il primo anno dalla conclusione del percorso circa il 68,2% dei laureati risulta iscritto a un corso di laurea di secondo livello, il 27,3% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea e il numero degli occupati si attesta sulle 21 unità. I dati mostrano un'efficacia della laurea nel lavoro svolto attestata all'80% per il grado 'Molto efficace/efficace', confermando la buona qualità della preparazione degli studenti della classe L-19

Ad avvio a.a. saranno comunque valutati i dati relativi all'efficacia esterna e nel primo Consiglio di CdS saranno discusse le eventuali azioni di miglioramento sostenibili per il CdS.

Link inserito: <https://pqqa.unich.it/archivio-aq/aq-della-didattica/l-19-l-5-filosofia-e-scienze...>

Pdf inserito: [pdf sezione efficacia esterna.pdf](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Tutti i laureandi del CdS sono tenuti allo svolgimento di attività di tirocinio curriculare. Le indicazioni e le modalità di svolgimento del tirocinio <https://www.disfipecq.unich.it/didattica/l-19-l-5-filosofia-escienze-delleducazione/tirocinio-formativo>. Nell'anno accademico 2025-2026, a seguito di una ricognizione delle sedi convenzionate, risultano attive complessivamente 85 convenzioni. I dati desunti dai questionari somministrati a studenti (https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Questionario_Tirocinio_Studenti) ed enti ospitanti (https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Questionario_Tirocinio_Ente_Ospitante) confermano un livello complessivamente elevato di soddisfazione rispetto all'organizzazione, al supporto ricevuto e all'esperienza di tirocinio nel suo complesso. Con riferimento alla valutazione degli studenti, il tirocinio indiretto registra una percentuale di giudizi positivi pari al 94,90%, mentre il tirocinio diretto raggiunge il 97,95% di valutazioni positive. Tali dati confermano il buon funzionamento dell'impianto organizzativo e didattico del CdS. Per quanto riguarda gli ambiti di svolgimento del tirocinio diretto, si rileva una prevalenza dei servizi alla persona (61,22%), seguiti dai servizi culturali (16,33%), dai servizi extra-scolastici (10,20%), dai servizi sociali (8,16%) e dai servizi locali integrati (4,08%). Per quanto concerne la tipologia di tirocinio, emerge una netta prevalenza del tirocinio di natura partecipativa (74,49%), seguito dal tirocinio integrato (20,41%) e da quello osservativo (5,10%). Sotto il profilo orientativo, il 96,94% degli studenti esprime una valutazione positiva dell'esperienza, mentre sotto il profilo conoscitivo-formativo la percentuale raggiunge il 96,94%. Analogamente, si registrano livelli molto elevati di soddisfazione per la relazione con il tutor della struttura ospitante (96,94%) e con il supervisore accademico (97,96%). Tali evidenze confermano la qualità del sistema di accompagnamento e supervisione. Dall'analisi qualitativa delle risposte aperte degli studenti emerge che il tirocinio è percepito come un'esperienza ad alto valore formativo e professionalizzante, in quanto consente di raccordare efficacemente le conoscenze teoriche con la pratica nei contesti educativi, sociali e culturali. In particolare, gli studenti evidenziano il valore dell'apprendimento "sul campo", della partecipazione diretta alle attività e della riflessione critica sull'esperienza. Tra gli esiti maggiormente rilevati si segnalano lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità, della consapevolezza del ruolo educativo, delle competenze comunicative e relazionali, nonché della capacità di lavorare in gruppo e di affrontare situazioni problematiche. Accanto a tali elementi positivi, emergono alcuni aspetti migliorativi, tra cui la durata talvolta percepita come limitata dell'esperienza, la difficoltà iniziale nel tradurre le conoscenze teoriche in pratiche operative, la necessità di una maggiore preparazione all'ingresso nei contesti professionali e la gestione della complessità relazionale ed emotiva nelle fasi iniziali del tirocinio. Dal punto di vista degli enti ospitanti, i risultati quantitativi dei questionari confermano un giudizio ampiamente positivo sui tirocinanti. In particolare, viene rilevata una buona preparazione teorica (63,64% 'molto') e una solida conoscenza del settore specifico (51,52% 'molto'). Le competenze maggiormente apprezzate riguardano le abilità linguistico-espressive orali (78,79% 'molto'), le competenze relazionali (78,79%), la capacità di lavorare in gruppo (82,83%), l'autonomia nello svolgimento dei compiti (78,79%), il senso di responsabilità e la disponibilità verso gli altri, che risultano anch'esse valutate in misura molto elevata. Risultano inoltre particolarmente apprezzate le competenze di problem solving (67,68% 'molto'), le capacità organizzative (66,67%), le capacità progettuali (59,60%) e la capacità critica e autocritica (68,69%), confermando un quadro complessivamente molto positivo delle competenze acquisite dagli studenti durante il percorso formativo. Le evidenze qualitative fornite dagli enti confermano tali risultati, ma individuano alcune aree di miglioramento. In particolare, viene suggerito di incrementare il monte ore del tirocinio e di distribuire l'esperienza in modo più esteso nel tempo, di rafforzare il raccordo tra CdS ed enti ospitanti e di condividere in modo più strutturato obiettivi, attività e modalità di valutazione. Viene inoltre evidenziata l'opportunità di potenziare la preparazione pratica degli studenti già nella fase teorica, con particolare riferimento alle competenze operative, psicopedagogiche, relazionali e organizzative, nonché alle competenze linguistiche e informatiche. Tali dati sono oggetto di analisi e monitoraggio da parte della Commissione AQ del CdS, che ha previsto specifiche azioni correttive e migliorative orientate a rafforzare la dimensione professionalizzante del percorso. In particolare, tali azioni comprendono un incremento dei CFU destinati al tirocinio, come previsto dal nuovo ordinamento, un maggiore coinvolgimento degli stakeholders al fine di consolidare il raccordo tra formazione accademica e fabbisogni del territorio, anche attraverso momenti strutturati di confronto, co-progettazione e valutazione delle esperienze di tirocinio, nonché un incremento delle attività di informazione, orientamento e formazione rivolte agli studenti, finalizzate a favorire una scelta più consapevole delle sedi, una migliore preparazione all'ingresso nei contesti operativi e una più efficace integrazione tra conoscenze teoriche e competenze pratiche.

Link inserito: <https://www.disfipecq.unich.it/didattica/l-19-l-5-filosofia-escienze-delleducazio...>

Pdf inserito: [pdf tirocinio_aggiornato.pdf](#) 

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Il Corso di Studio opera in connessione con le strutture di Ateneo (Segreteria studenti, Nucleo di valutazione, Presidio di Qualità, ecc.) e del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali, per cui in particolare si avvale del supporto della Segreteria amministrativa e della Segreteria didattica di Dipartimento.

Si rimanda in materia anche al link: <https://pqa.unich.it/pqa/struttura-organizzativa-e-responsabilita-livello-di-ateneo>

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Studio prevede i seguenti organi: Coordinatore, con funzioni di indirizzo e coordinamento; Vice-coordinatore, con funzioni di supporto al Coordinatore; Consiglio di Corso di Studio, che esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti; tutor, con funzioni di assistenza agli studenti e di raccordo tra questi e gli altri organi; rappresentanze studentesche, con funzione di tutela degli interessi degli studenti.

Composizione del Gruppo AQ e di Riesame:

Prof. Enrico Peroli Docente CdS

Prof. Virgilio Cesarone Docente del CdS Responsabile

Prof.ssa Paola Giansante Docente del CdS

Prof.ssa Marianna Liparoti Docente del CdS

Prof.ssa Sofia Montecchiani Docente del CdS

Sig.ra Francesca Romana Brasile Rappresentante degli studenti del CdS

Sig.ra Cristina Galdo Rappresentante degli studenti del CdS

Le attività del gruppo AQ, in linea con il sistema AVA3 e con le indicazioni del PQA di Ateneo vengono ordinariamente presentate e rendicontate all'interno dei verbali del consiglio di CdS (consultabili sulla relativa pagina web dipartimentale). Il gruppo AQ del CdS opera inoltre in coerenza con gli obiettivi stabiliti in sede dipartimentale.

Ai fini della corretta compilazione della scheda SUA-CdS e in linea con quanto indicato dal sistema AVA3, la commissione AQ si è di recente riunita (4 maggio 2026) per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Comunicazioni

2. Analisi degli esiti dell'Audit del CdS condotto dal Nucleo di Valutazione (NdV)

3. Discussione sui provvedimenti AQ del CdS

4. Definizione della scheda SUA-CdS

5. Altri punti di interesse per il CdS con attività di programmazione e coordinamento

Il verbale e i relativi risultati dei lavori sono poi stati discussi e approvati in sede di CdS (7 maggio 2026)

Pdf inserito: [Verbale AQ del 4 maggio 2026.pdf](#) 

Riesame annuale

Il processo di riesame include le attività che, con continuità, il Corso di Studio pone in essere per individuare i punti di forza e le aree da migliorare. Per queste ultime il Corso effettua una analisi approfondita, sulla base delle informazioni disponibili, al fine di individuare le cause delle criticità e quindi definire le azioni di miglioramento necessarie per la loro rimozione. Secondo il calendario vengono compilate la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Documenti di Assicurazione della Qualità